



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



L'istruzione è l'arma più potente per cambiare il mondo

NELSON MANDELA



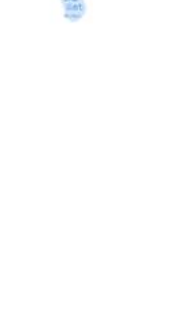
Scuola
Secondaria
di 1° grado
"R.Villoresi"



Scuola
dell'Infanzia
"I.Pizzetti"



Scuola
Primaria
"I.Pizzetti"



Scuola
Primaria
"A.Celli"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa I.C. Nelson Mandela

aa.ss. 2019/2020-2020/21-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NELSON MANDELA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004337 del 05/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il principio della contestualizzazione, caratteristico del Piano dell'Offerta Formativa (POF) conseguente all'autonomia scolastica, ha fornito una precisa identità ad ogni istituzione scolastica lì dove la realizzazione del POF è avvenuta a partire non da una *logica sommativa*, mettendo insieme semplicemente più progetti, ma da una *logica funzionale e sistemica* per la costruzione del progetto di scuola, offrendo alla propria utenza un servizio maggiormente rispondente alla crescita e allo sviluppo del territorio di riferimento, proponendo percorsi curricolari che sono diventati anche spazio privilegiato del dialogo tra le diverse agenzie formative presenti in un determinato contesto. Con la Legge 107/2015 la logica della contestualizzazione viene superata a vantaggio di una *progettualità strategica*, la cui prima novità è legata al riferimento temporale dell'offerta formativa, ovvero alla predisposizione di un piano triennale, rivedibile annualmente, che non esclude il dialogo della scuola con il territorio, ma al contrario presuppone che l'istituzione scolastica e le diverse professionalità costruiscano in modo coerente tra loro i documenti della progettazione strategica: ci si riferisce, nello specifico, al legame che intercorre tra il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM), l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (DS) al Collegio dei docenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Formazione (PdF) in un'unica logica progettuale.

Il PTOF, così come indicato nel comma 14 della Legge 107/2015, che riscrive l'art. 3 del DPR 275/1999, rappresenta *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*, rispettando gli obiettivi generali ed educativi nazionali, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e indicando gli obiettivi formativi che l'istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni: non è più solo un documento dal profilo educativo-didattico, ma è anche espressione del modello organizzativo e gestionale della scuola, per la realizzazione delle scelte educative dichiarate, e

rappresenta la *risposta* dell'istituzione scolastica alle caratteristiche, alle domande di formazione, alle risorse che denotano il territorio di appartenenza.

Per la predisposizione del PTOF per il triennio 2019-2022, viene preso come modello di riferimento la struttura a cinque sezioni realizzata dal MIUR e messa a disposizione su una piattaforma creata all'interno del SIDI e adottata dalla scuola. Ognuna delle cinque sezioni, *La scuola e il suo contesto*, *Le scelte strategiche*, *L'offerta formativa*, *L'organizzazione e Il monitoraggio*, *la verifica e la rendicontazione*, è divisa a sua volta in sottosezioni.

In questa prima sottosezione di *La scuola e il suo contesto*, a partire dal collegamento con la prima parte dell'ultimo RAV pubblicato dalla scuola, relativo ai *Vincoli e Opportunità delle Aree Popolazione scolastica, Territorio e Capitale sociale, Risorse economiche e materiali* della sezione *Contesto* del RAV, vengono analizzati il contesto e i bisogni formativi del territorio in cui il nostro Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" è presente.

La nostra istituzione scolastica si trova in una parte semi periferica di Roma e del Municipio XII, Distretto 24°, nel territorio Bravetta-Pisana, tra due grandi parchi naturali, Villa Pamphili e Valle dei Casali, e risulta abbastanza ben collegata con i mezzi pubblici al centro della città. La zona urbanistica di riferimento è tra quelle meno densamente popolate del Municipio; negli ultimi anni è stata oggetto comunque di un grande investimento residenziale da parte del Comune di Roma e quindi è sempre più abitata da coppie giovani e da immigrati, che la scelgono per le sue peculiarità. La percentuale di stranieri sul totale della popolazione della zona sembra essere più alta delle altre zone urbanistiche del Municipio. Il monumento storico (Forte Bravetta) e degli Orti di Guerra rappresenta un elemento di valorizzazione della memoria storica del quartiere. Nel quartiere sono presenti alcuni circoli sportivi privati, una dislocazione del Ministero di Grazia e Giustizia, di un polo ospedaliero di ricerca e riabilitazione, l'Istituto San Raffaele, e della sede dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in via degli Aldobrandeschi n. 190. Nella zona Pisana-Bravetta sono presenti, inoltre, una biblioteca comunale in via Longhena, una piscina comunale e altri centri ed associazioni sportive comunali, centri sportivi privati, un piccolo centro commerciale al cui interno è presente un ufficio postale, tre parchi giochi privati (via dei Capasso, via della Pisana e via Longhena), due centri per anziani (via dei Capasso e via Longhena). Ad oggi emerge ancora una rete viaria che andrebbe adeguatamente potenziata, nonché la mancanza di luoghi e/o spazi pubblici d'intrattenimento, di formazione e di aggregazioni per i nostri ragazzi e ragazze.

Significativo l'impegno del nostro istituto sul territorio come presidio culturale del quartiere e come tale è il luogo dove, con l'apertura dei suoi spazi, bambini e giovani possono trovare risposte al bisogno di socializzazione, di attività sportive, culturali e di aggregazione; nel corso degli ultimi anni scolastici sono state organizzate anche attività benefiche i cui ricavati sono stati devoluti a diverse associazioni ONLUS; una tra queste si è resa disponibile ad offrire volontariamente sostegno scolastico ad alunni della scuola secondaria di 1° grado in difficoltà. Sono stati stipulati, inoltre, protocolli di intesa con la Banca del tempo di via Longhena, con il Municipio XII e l'Associazione di Pubblica Assistenza K9.

Dai dati più recenti del questionario studenti INVALSI si evince uno status socio-economico e culturale delle famiglie nel complesso medio-alto cui si affianca, per le classi seconde della scuola primaria, una percentuale di alunni con famiglie svantaggiate inferiore alla media regionale e nazionale, mentre per le classi quinte della scuola primaria risulta leggermente superiore e le classi terze della secondaria di I grado una percentuale uguale a quella regionale e leggermente superiore rispetto a quella nazionale. La presenza, su una popolazione di circa 1000 alunni, di un significativo numero di alunni stranieri che provengono principalmente dall'Africa e dall'Asia, e di alunni con disabilità e BES, è un'opportunità di arricchimento umano e professionale, nonché di scambio culturale, attuabile attraverso molteplici strategie rivolte al consolidamento dei valori irrinunciabili di solidarietà, accoglienza, inclusione e al livellamento delle disuguaglianze sociali, in cui la nostra scuola è fortemente impegnata. I nostri alunni immigrati costituiscono una vera e propria porta d'accesso per l'integrazione delle famiglie nella nostra società; per loro vengono attuati protocolli di accoglienza e di inclusione per la creazione di modelli originali di riferimento, cercando non solo di superare le difficoltà legate al rapporto con le famiglie non italofone, ma mettendo in atto strategie adeguate per l'alfabetizzazione e lo studio della lingua italiana L2.

Il nostro I. C. "Nelson Mandela" è composto di tre sedi che sono sostanzialmente vicine e facilmente raggiungibili tra di loro: scuola primaria "A. Celli", scuola dell'infanzia e primaria "I. Pizzetti", e scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi". Per quanto riguarda la qualità delle strutture, la sede della Celli è un edificio d'epoca dei primi del Novecento, silenzioso e appartato, con la presenza di aule spaziose e una bassa densità media di alunni per classe, con un cortile esterno e una biblioteca, mentre la sede "I. Pizzetti" è una struttura abbastanza moderna con spazi interni organizzati per le varie attività didattiche e uno spazio esterno con un

campetto utilizzato per le attività ricreative quotidiane. Per quanto riguarda, infine, la sede della "R. Villoresi", è un edificio moderno con aule spaziose e luminose con disponibilità di parcheggio, la palestra interna ed esterna, la mensa con cucina interna, l'Aula Magna con palcoscenico, 2 Aule per il sostegno e le attività progettuali. Per ciò che riguarda la dotazione multimediale delle tre sedi dell'istituto comprensivo, si fa riferimento alla terza sottosezione *Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali* di questa prima sezione del PTOF.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NELSON MANDELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	RMIC8FW00E
Indirizzo	VIA DEI TORRIANI 44 ROMA 00164 ROMA
Telefono	0666000349
Email	RMIC8FW00E@istruzione.it
Pec	rmic8fw00e@pec.istruzione.it

❖ ILDEBRANDO PIZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FW01B
Indirizzo	VIA DEI BRUSATI, 55 ROMA 00163 ROMA
Edifici	• Via DELLA PISANA 168 - 00163 ROMA RM

❖ PRIMARIA ANGELO CELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FW01L
Indirizzo	VIA TORRIANI 44 ROMA 00164 ROMA

Edifici

• Via DEI TORRIANI 44 - 00164 ROMA RM

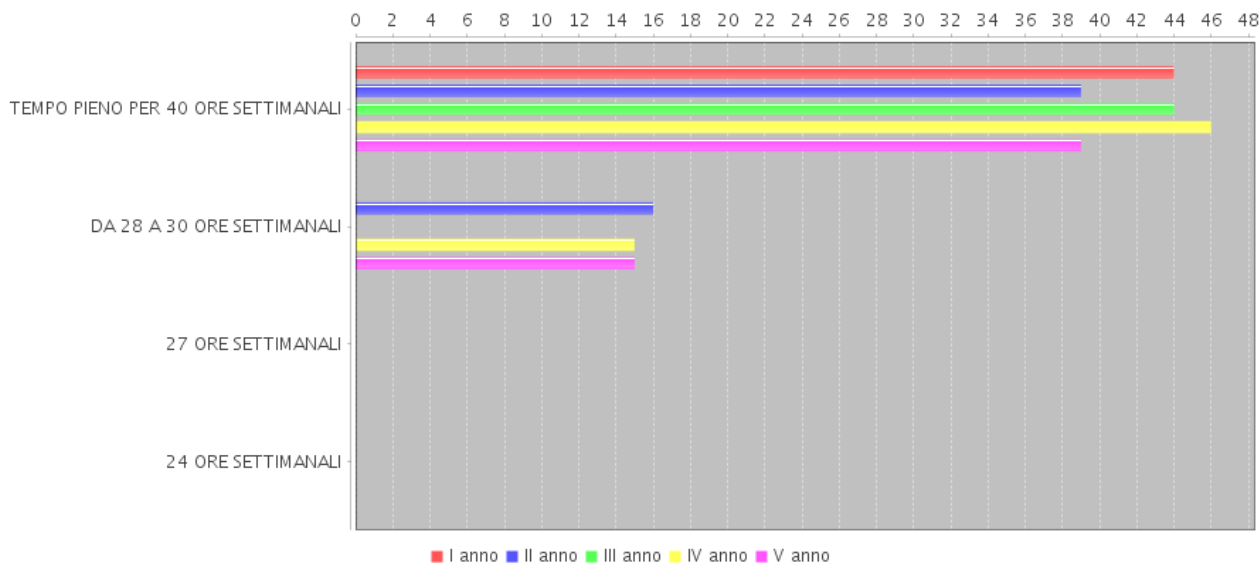
Numero Classi

13

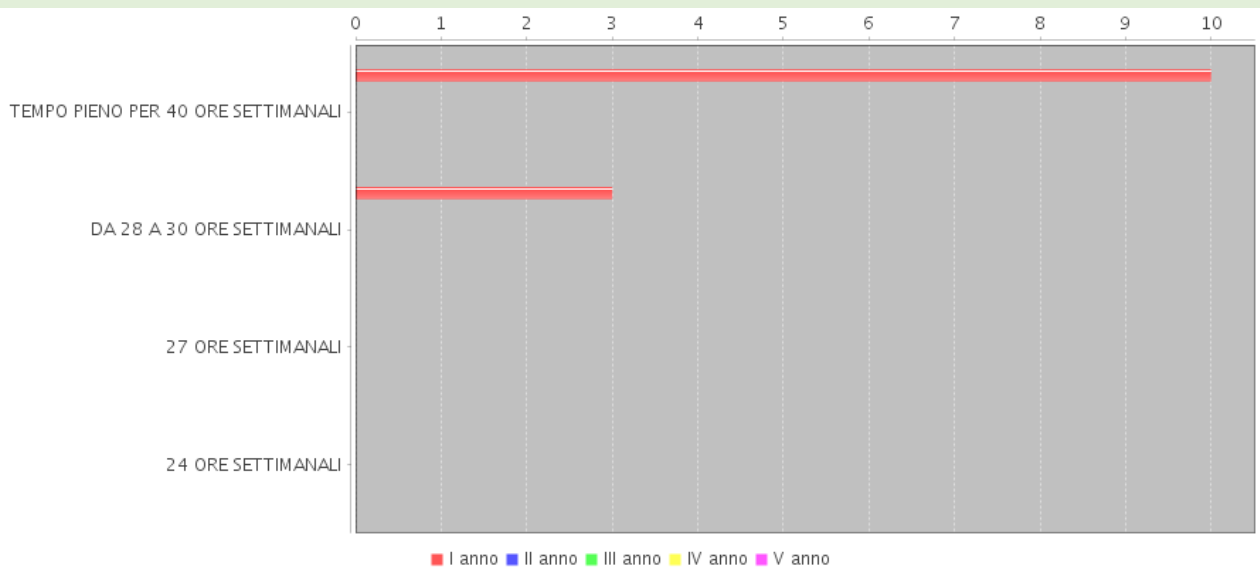
Totale Alunni

258

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PRIMARIA ILDEBRANDO PIZZETTI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE8FW02N

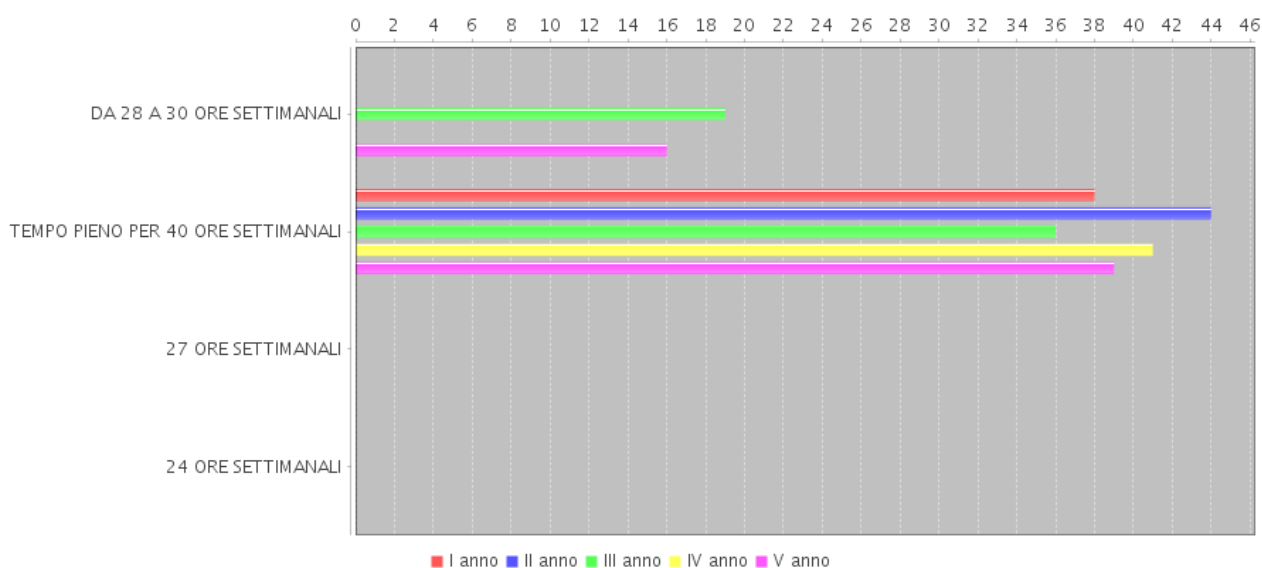
Indirizzo VIA DELLA PISANA, 168 ROMA 00163 ROMA

Edifici • Via DELLA PISANA 168 - 00163 ROMA RM

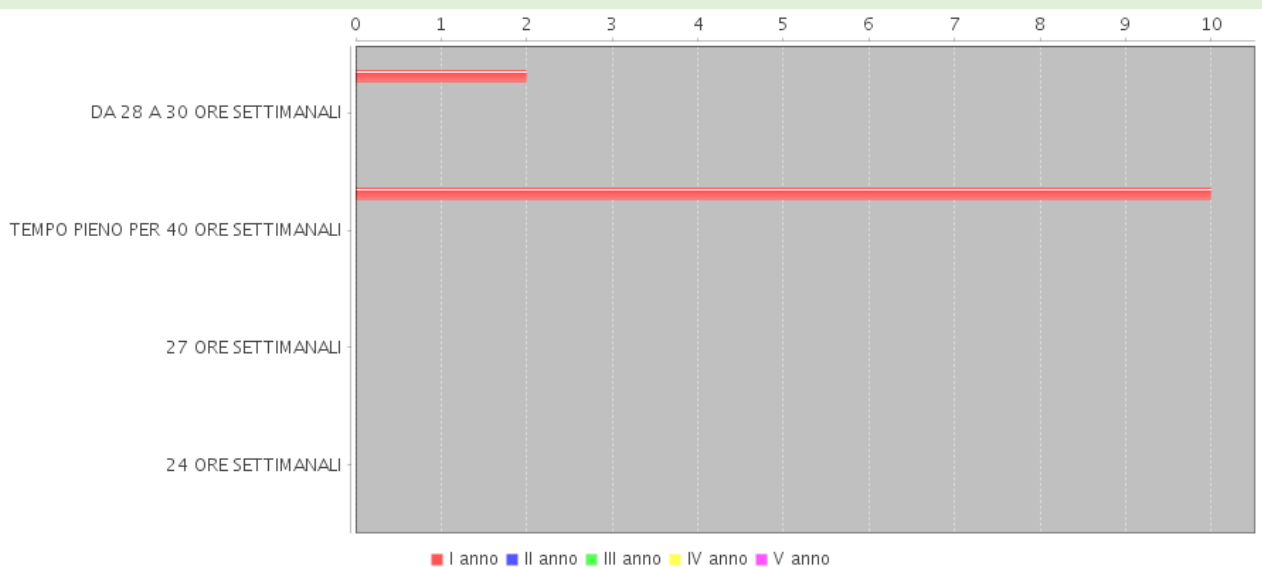
Numero Classi 12

Totale Alunni 233

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



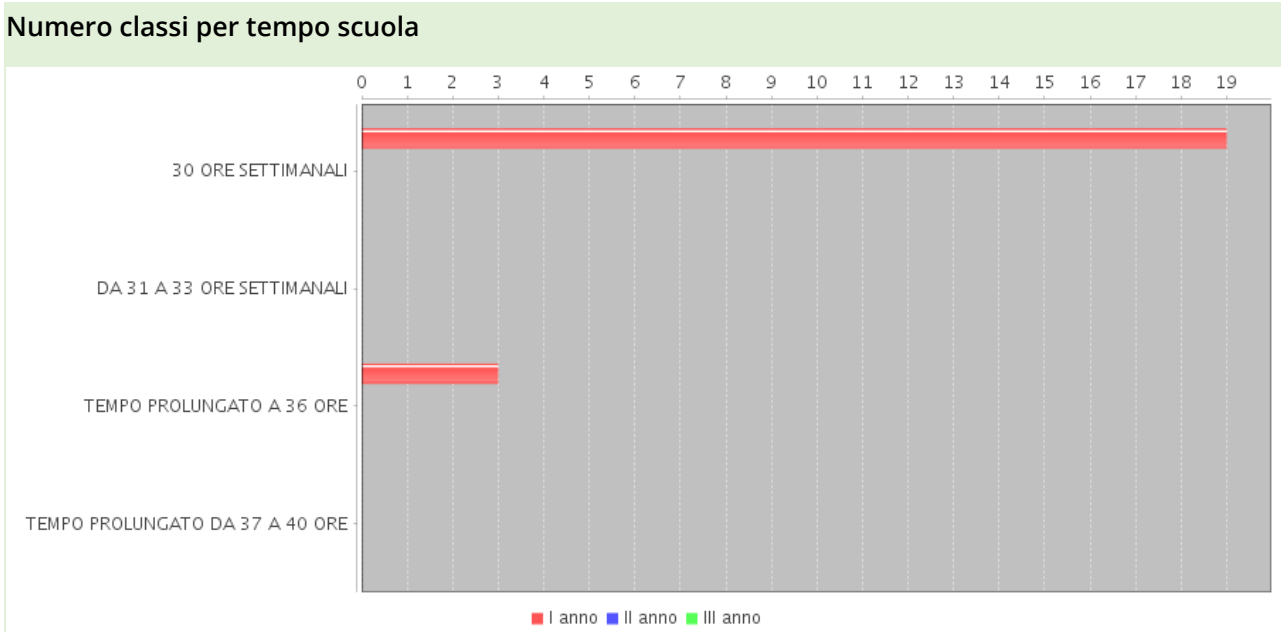
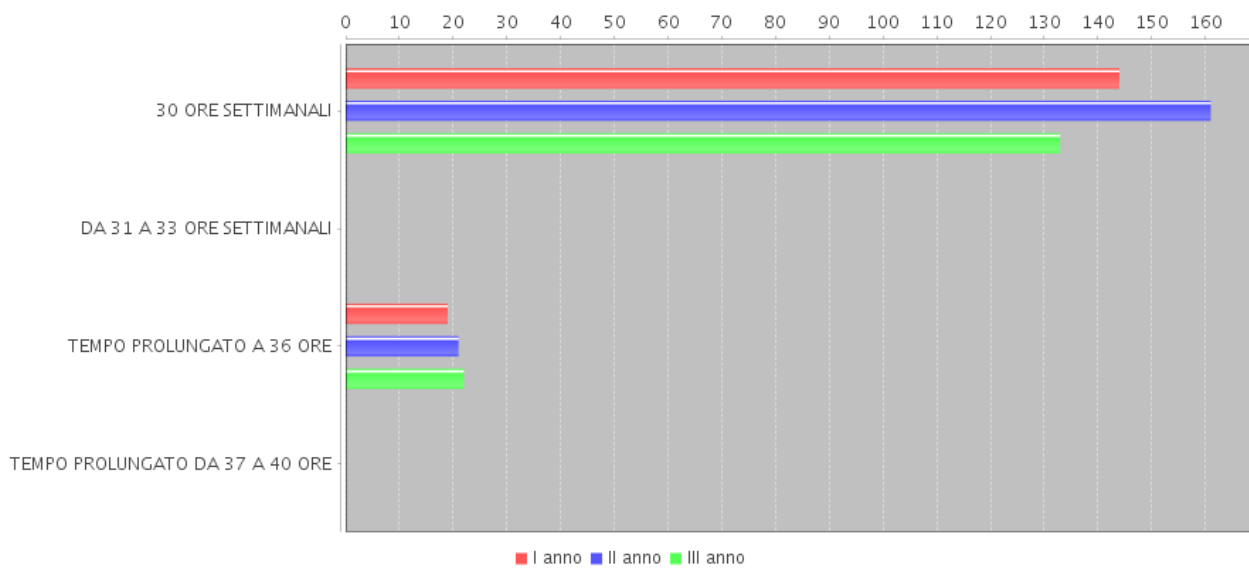
❖ SECONDARIA I GRADO R. VILLORESI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	RMMM8FW01G
Indirizzo	VIA DELLA PISANA 306 ROMA 00163 ROMA
Edifici	• Via DELLA PISANA 306 - 00163 ROMA RM
Numero Classi	22
Totale Alunni	500

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'indirizzo del sito web della nostra istituzione scolastica, che nasce come istituto comprensivo nell'anno scolastico 2012-2013, è

<http://www.icviatorriani.gov.it/>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	28
	PC presenti complessivamente nelle diverse aule	48

Approfondimento

Per quanto riguarda la dotazione multimediale, rispetto a quanto già

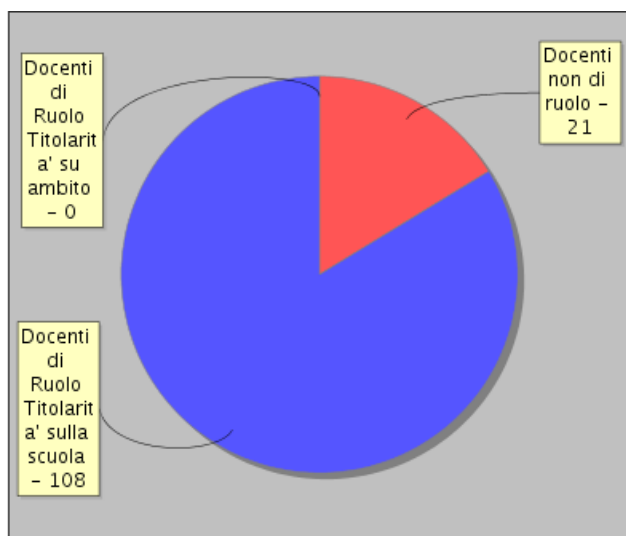
detto, c'è da aggiungere la presenza di 7 LIM e 7 proiettori nella sede della scuola primaria "A. Celli", con collegamento internet in tutte le aule, 4 LIM e 1 dispositivo mobile nella sede "I. Pizzetti"; 12 LIM e 1 proiettore nella sede della scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi", con collegamento Internet in tutte le classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	113
Personale ATA	19

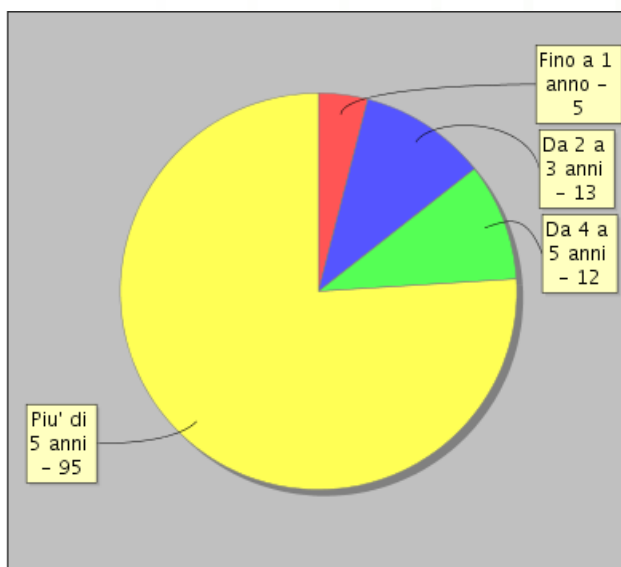
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, concorrono alla realizzazione del PTOF attraverso l'espletamento di tutte o parte delle attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, attività di sostituzione dei docenti assenti. Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia è stabilito nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari per il PTOF 2019-2022. Per quanto riguarda la dotazione organica di unità aggiuntive di personale docente, una di queste è riservata alla copertura del posto del docente primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

All'inquadramento della nostra istituzione scolastica dal punto di vista delle caratteristiche interne e del contesto in cui essa è inserita, fa seguito questa seconda sezione Le scelte strategiche, attraverso la quale entriamo nel vivo dell'identità strategica della nostra scuola, che rimanda direttamente al concetto di vision e mission, termini con i quali vogliamo indicare, rispettivamente, l'orizzonte futuro entro cui orientare le finalità strategiche di lungo periodo, interrogandosi su quali risorse impiegare e step compiere, e la traduzione in azioni, in processi da attivare della vision della scuola, che possono essere adattati e aggiornati annualmente.

In questa prima sottosezione Priorità desunte del RAV, ci occuperemo della descrizione della vision della nostra scuola, mettendo in evidenza il legame che intercorre tra il PTOF e il Sistema Nazionale di valutazione (SNV), e indicando, di conseguenza, le priorità e i traguardi che il RAV indica per riflettere sugli esiti degli alunni e che sono importanti nell'ambito del processo di miglioramento descritto nel PdM. Per comprendere quanto di seguito sarà descritto, è importante comprendere ciò che intendiamo con priorità e traguardi, a partire dalle definizioni fornite dall'INVALSI: le priorità rappresentano obiettivi generali di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine. Nel RAV questi obiettivi generali degli interventi di miglioramento che la scuola dichiara di voler realizzare sono riferibili nell'ambito della mission propria di ogni istituzione scolastica, al successo formativo di ogni alunno, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona, mentre i traguardi si riferiscono ai risultati attesi in relazione alle priorità. Nel RAV essi rappresentano delle definizioni delle priorità in termini osservabili e misurabili. (Invalsi, Appendice-Glossario RAV, in Rapporto di



Autovalutazione. Guida all'autovalutazione, marzo 2017)

Il nostro istituto comprensivo, mettendo al centro del suo essere il bambino/ragazzo, favorisce la collaborazione fra i tre ordini di scuola, promuove lo sviluppo delle diverse intelligenze anche attraverso le nuove tecnologie, è particolarmente attento a valorizzare le eccellenze e a intervenire in modo efficace ed efficiente alle esigenze degli alunni più deboli o in situazione di difficoltà per garantire a tutti uno sviluppo equilibrato ed adeguato alle esigenze di ciascuna personalità. A tal fine la nostra scuola cura la centralità della persona in tutta la sua complessità, insegna ad apprendere ed insegna ad essere, e la forma facendo raggiungere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in un sereno ambiente di apprendimento.

In tale contesto è possibile per l'insegnante svolgere quel ruolo di mediatore che miri a potenziare le abilità cognitive di ogni alunno, dal diversamente abile all'eccellenza, sfruttando la caratteristica capacità di modificarsi dell'individuo, avvantaggiandosi delle opportunità di apprendimento offerte dall'ambiente.

In armonia con le finalità formative e con gli obiettivi concordati e condivisi dai Paesi della Comunità Europea, il nostro istituto si propone di educare alla cittadinanza europea guidando i propri alunni ad un'apertura internazionale e motivandoli ad una cittadinanza consapevole, con l'apprendimento di informazioni e di competenze che li aiutino ad orientarsi e ad affermarsi nella complessità di un mondo sempre più difficile e competitivo. Particolare importanza è attribuita all'acquisizione delle competenze chiave europee.

La nostra scuola si adopera per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzando una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo ed all'istruzione permanente. Essendo il nostro istituto comprensivo di tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), particolare



attenzione è rivolta a rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale con l'esplicitazione degli obiettivi formativi, dei metodi di lavoro, delle scelte organizzative e delle proposte didattiche che intendano condurre il singolo alunno lungo un percorso pluriennale di crescita personale.

La nostra scuola, inoltre, è stata inserita nell'elenco regionale delle scuole che presentano i requisiti professionali, organizzativi e progettuali per la realizzazione delle attività previste dal DM 8/11 relativamente al Potenziamento della pratica musicale nella scuola. L'inserimento nell'elenco rappresenta il pre-requisito necessario per accedere alle varie opportunità di utilizzo del personale, di sperimentazione metodologico-didattica, di assegnazione di eventuali risorse finanziarie.

A partire da queste prime indicazioni, la vision della nostra istituzione scolastica (le finalità strategiche) può essere articolata nel seguente modo:

1. successo scolastico di tutti gli alunni (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza, mediante il consolidamento delle pratiche di recupero degli alunni in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi), con l'implementazione di nuove, e l'attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alla comunicazione nelle lingue straniere, alla competenza digitale e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro);

2. sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, con il consolidamento e l'implementazione del coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva (anche attraverso la valorizzazione della Banca del tempo ed altre associazioni del territorio), incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia;

3. promozione del benessere psicologico e fisico degli alunni, mediante l'impiego di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

4. promozione del benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, che opera in base ad un principio di qualità del servizio, ossia di soddisfazione delle legittime esigenze degli utenti interni (alunni, insegnanti, personale amministrativo e



ausiliario) ed esterni (famiglie);

5. miglioramento della comunicazione interna ed esterna, e trasparenza.

Per la realizzazione di queste finalità strategiche è necessario:

1. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);

2. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave europee;

3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

4. tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni e iniziative di formazione dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;

5. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

6. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

7. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

8. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relativamente agli obiettivi perseguiti e da perseguire, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

9. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

10. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

11. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

12. migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

13. sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione



dell'innovazione metodologico-didattica;

14. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

15. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti, protocolli, intese);

16. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Le linee progettuali del PTOF 2019-2022, tenendo presente le risultanze del RAV, priorità e traguardi da raggiungere, sono principalmente incentrate sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze sociali e civiche, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, consapevolezza ed espressione culturale. A partire da queste possono essere individuate le seguenti aree progettuali, al cui interno vengono inseriti specifici progetti che afferiscono alla tematica/focus di riferimento, che compongono la struttura e l'identità dell'offerta formativa del nostro istituto comprensivo.

AREA PROGETTUALE N° 1 Sviluppo della comunicazione nella madrelingua

TEMATICA - Potenziamento delle abilità di lettura

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

FINALITÀ - Acquisire e sviluppare le competenze di lettura attraverso l'uso del libro e di altri mezzi della comunicazione

OBIETTIVI - Incoraggiare il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi in essi contenuti. Favorire la lettura individuale. Favorire esperienze di ascolto. Promuovere il confronto interpersonale. Promuovere un atteggiamento interculturale. Riconoscere e gestire le emozioni. Lavorare in gruppo. Ampliare il lessico.

TEMATICA - Una scuola per tutti: recupero e potenziamento delle abilità di base

DESTINATARI - Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado

FINALITÀ - Promuovere il successo formativo, rispondendo alle



esigenze degli allievi. Fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità. Offrire l'opportunità di recupero di alcune abilità di tipo disciplinare. Facilitare l'apprendimento. Suscitare interesse e motivazione. Rafforzare l'autonomia operativa.

OBIETTIVI - *Abituare alla precisione, puntualità e applicazione sistematica. Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità. Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze.*

TEMATICA - L2

DESTINATARI - Alunni stranieri dell'istituto

FINALITÀ - *Insegnamento della lingua italiana agli alunni che non parlano l'italiano come lingua materna e rafforzare la sicurezza e l'autostima dei singoli alunni per superare le difficoltà di inserimento nella struttura non solo scolastica, ma altresì sociale, della nostra comunità.*

OBIETTIVI - *Favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Sviluppare le competenze linguistiche degli alunni stranieri in italiano. Sviluppare negli alunni stranieri le competenze nell'italiano per comunicare e come lingua dello studio. Sviluppare le 4 abilità di base in italiano L2 (parlare, ascoltare, leggere, scrivere).*

TEMATICA - Recupero alunni BES: svantaggio linguistico, comportamentale e relazionale

DESTINATARI - Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado

FINALITÀ - *Sostenere e ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e il conseguente successo scolastico, con percorsi educativi e didattici nei quali risultano semplificati gli obiettivi della programmazione di classe, allo scopo di favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione di base per tutti i bambini/ragazzi coinvolti.*

OBIETTIVI - *Favorire la valorizzazione delle risorse personali. Potenziare le capacità di comunicare, di comprendere e di produrre. Stimolare l'espressività e le capacità creative.*



AREA PROGETTUALE N°2 Sviluppo della competenza matematica e delle competenze di base in scienza e tecnologia

TEMATICA - Sviluppo delle competenze matematiche di base

DESTINATARI - Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado

FINALITÀ - Avviare gli alunni alla costruzione del pensiero matematico attraverso la ricerca, la scoperta e la sperimentazione. Sviluppare un atteggiamento positivo e corretto verso la risoluzione di situazioni problematiche attinenti la vita reale e immaginaria.

OBIETTIVI - Motivare gli alunni, indipendentemente dalle loro capacità e conoscenze, attraverso esperienze piacevoli (attività ludiche). Incentivare lo sviluppo delle capacità di pensiero astratto e capacità logiche. Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati ottenuti.

TEMATICA - Recupero e potenziamento delle abilità matematiche di base

DESTINATARI - Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado

FINALITÀ - Promuovere il successo formativo, rispondendo alle esigenze degli alunni. Offrire l'opportunità di recupero di alcune abilità di tipo disciplinare. Facilitare l'apprendimento. Suscitare interesse e motivazione. Rafforzare l'autonomia operativa. Sviluppare il pensiero critico.

OBIETTIVI - Abituare alla precisione, puntualità e applicazione sistematica. Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità. Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze.

TEMATICA - Protomatematica

DESTINATARI - Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'istituto

FINALITÀ - Le neuroscienze documentano una precoce esistenza di abilità numerica. La "matematica" è intesa come disciplina formativa e contribuisce a sviluppare competenze profonde che si esprimono nel linguaggio attraverso lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come perché" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti,



spiegare processi. Anche in matematica si sta abbandonando l'idea che esista un prima e un dopo rispetto all'apprendimento, come se l'apprendimento vero fosse solo quello della scuola primaria. È necessario quindi guidare la costruzione mentale già dalla scuola materna. Da questo nasce l'intento per un potenziamento matematico nella scuola dell'infanzia "I. Pizzetti", che abbia come finalità principali le seguenti: sviluppare abilità che riguardano la capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà; preparare a quelle attività che rientrano nei concetti propri della matematica.

OBIETTIVI - *Far capire ai bambini alcuni concetti matematici di base che già dovrebbero essere interiorizzati nell'ambito familiare, ma che devono essere valutati e analizzati in modo più selettivo durante il periodo scolastico successivo. Il progetto prevede che ogni bambino riesca a saper classificare, seriare in base a una/due proprietà, saper ordinare due/tre/tanti oggetti in base ad una caratteristica, affinare la capacità di osservazione, stimolare l'approccio logico e il problem solving. Questi gli obiettivi da perseguire: acquisire concetto di spazio, misura e quantità attraverso esperienze psicomotorie. Giochi di ritmo con consegne sonore e numeriche e giochi di ritmo temporale. Giochi di identificazione dello spazio e di nozioni topologiche. Giochi di postura corporea: equilibrio e lateralità.*

TEMATICA - Educazione ambientale

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

FINALITÀ - *Creare nei ragazzi una coscienza di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Sensibilizzare gli studenti sulle problematiche relative ai rifiuti tecnologici, con particolare riguardo alla necessità di ricorrere alla "raccolta differenziata".*

OBIETTIVI - *Programmare interventi di attuazione individuando proposte e soluzioni. Maturare un comportamento attivo di rispetto e protezione dell'ambiente anche in riferimento alla raccolta differenziata. Considerare l'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente e come artefice della sua fruizione-tutela. Offrire agli studenti l'opportunità di compiere un'esperienza concreta di raccolta differenziata.*

TEMATICA - Educazione alimentare



DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

FINALITÀ - Creare nei ragazzi una vera e propria cultura del riciclaggio. Proporre iniziative condivise con il territorio. Favorire l'acquisizione delle basilari norme igieniche e comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione. Educare alla scienza attraverso il cibo.

OBIETTIVI - Avvicinare in modo coinvolgente bambini e genitori al cibo. Conoscere le diverse risorse degli ambienti e le corrispondenti possibilità alimentari. Osservare attraverso il cibo complessi fenomeni fisici e chimici, che influenzano la vita di tutti i giorni. Sviluppare approfondimenti sul tema della sana e corretta alimentazione.

AREA PROGETTUALE N° 3 Sviluppo delle competenze sociali e civiche

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

TEMATICA - Sviluppo delle competenze sociali e civiche

FINALITÀ - Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto, responsabile e di dialogo. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi ed agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale contributo.

OBIETTIVI - Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza e rispettare le persone che ne sono portatrici. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.

TEMATICA - Incontro con il giornale

DESTINATARI - Alunni della scuola primaria e secondaria d'istituto

FINALITÀ - Integrare le conoscenze storiche, geografiche, di cittadinanza e costituzione con gli elementi desunti dall'attualità. Realizzazione e stampa di un giornalino scolastico.



OBIETTIVI - Crescita e sviluppo della consapevolezza critica nel rapporto tra gli adolescenti e la realtà. Introduzione dei ragazzi alla partecipazione e al confronto democratici. Comprensione della struttura specifica del quotidiano. Comprensione di testi giornalistici Capacità di riflessione. Competenze di tipo economico e geopolitico. Sviluppare le capacità critiche e le relazioni fra gli alunni. Favorire la conoscenza del linguaggio giornalistico e del lavoro di redazione. Approfondire la conoscenza di argomenti specifici in tutte le discipline.

TEMATICA - Solidarietà

DESTINATARI - Tutti gli alunni d'istituto

FINALITÀ - Prevedere e realizzare percorsi ed iniziative volte a favorire la formazione della persona e l'appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea, mondiale.

OBIETTIVI - Sviluppare nei giovani l'ottica di una partecipazione più attiva e attenta alle dinamiche sociali che caratterizzano il nostro tempo.

TEMATICA - Educazione alla legalità e alla cittadinanza europea

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

FINALITÀ - Educare alla legalità nei vari ambiti della vita associata. Stimolo all'esercizio del senso critico per analizzare la complessità del presente; all'iniziativa individuale e collettiva. Assunzione della responsabilità personale. Acquisizione di buone pratiche.

OBIETTIVI - Conoscere le forme di lotta alla criminalità, le leggi che le regolano e le Istituzioni che le realizzano. Conoscere le leggi della costituzione italiana e dei paesi europei. Conoscere le leggi che difendono i diritti dell'eguaglianza dei cittadini e le istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa.

TEMATICA - Educazione al dialogo interreligioso e interculturale

DESTINATARI - Alunni della scuola secondaria di 1° grado

FINALITÀ - Ascoltare testimonianze dirette di uomini e donne che sono fedeli di religioni diverse dal cristianesimo. Ascoltare testimonianze dirette di uomini e donne che hanno vissuto l'esperienza dell'esilio.

OBIETTIVI - Aprirsi all'accoglienza di stranieri per i quali l'appartenenza



religiosa è parte integrante della cultura e dell'identità. Conoscere almeno sommariamente culture diverse dalla propria per aprirsi alla comprensione, al dialogo e al rispetto reciproco.

TEMATICA - Educazione all'affettività

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

FINALITÀ - Rendere bambini e ragazzi consapevoli di ciò che vivono nello sviluppo psicofisico ed emotivo. Guidarli alla comprensione e accettazione degli altri, valorizzando la natura, semplificando la complessità, adattandosi ai cambiamenti, cercando mezzi per noi stessi e per gli altri, dando spazio alla gioia di esistere e all'amore.

OBIETTIVI - Esplorare l'intelligenza emotiva e sociale e le competenze relative. Conoscere la differenza tra sentimenti e azioni. Insegnare agli alunni a guardare dentro di sé, ad essere consapevoli dei propri processi mentali ed emozionali per riconoscerli e non temerli.

AREA PROGETTUALE N° 4 Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere

TEMATICA - Recupero e potenziamento nelle abilità di base nelle lingue straniere

DESTINATARI - Alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado

FINALITÀ - Offrire l'opportunità di recupero e potenziamento di abilità di tipo linguistico. Fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità. Facilitare l'apprendimento. Suscitare interesse e motivazione. Promuovere il successo formativo.

OBIETTIVI - Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. Approfondire le conoscenze e recuperare le lacune. Consentire il conseguimento di livelli sufficienti di competenza linguistica. Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza nella competenza linguistica agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze.

TEMATICA - Certificazione della competenza linguistica KET e DELE

DESTINATARI - Alunni della scuola secondaria di 1° grado

FINALITÀ - Favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze



utili all'interazione in lingua inglese e spagnola con il mondo esterno e che siano la base di future motivate scelte accademiche e professionali.

OBIETTIVI - *Potenziare le conoscenze e competenze rispetto ai contenuti curricolari. Approfondire una riflessione metalinguistica e comparativa. Stimolare ad una cultura del sapere e dell'essere che attraverso l'uso attivo delle lingue straniere educi al rispetto e alla valorizzazione dell'individuo come parte di una società multietnica che interagisce.*

TEMATICA - *Preschool english*

DESTINATARI - *Alunni della scuola dell'infanzia*

FINALITÀ - *L'apprendimento delle lingue al livello prescolare è diventato oggetto frequente di studio e dibattito, tanto da indurre nel 2011 la Commissione Europea a produrre un Manuale per uno sviluppo efficace e sostenibile della consapevolezza linguistica nella fase prescolastica all'interno del Quadro Strategico per l'Istruzione e la Formazione (ET 2020). Per l'apprendimento delle lingue esiste un periodo critico, suggerito per la prima volta da Penfield & Roberts nel 1959, chiamandolo Critical Period, il quale inizia nei primi anni di vita e si protrae fino ai 9 anni circa. Durante questo periodo, la mente dei bambini è particolarmente plastica e flessibile. Le finalità che ci si prefigge sono: aumentare la consapevolezza dell'esistenza di più lingue e culture, e contribuire a rinforzare le abilità linguistiche anche nella propria prima lingua; potenziare la capacità di apprendimento e migliorare i risultati anche in altre aree di studio; favorire lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile; facilitare l'acquisizione della lingua; acquisire maggiore abilità ad intuire il significato di nuove parole.*

OBIETTIVI - *Fornire agli alunni chiavi di ingresso al loro futuro di studenti e lavoratori. Facilitare e velocizzare la comunicazione. Sviluppare apertura e flessibilità mentali, Confrontarsi con l'altro, con il diverso da sé. Comunicare nell'attuale mondo globalizzato.*

AREA PROGETTUALE N° 5 *Sviluppo della competenza digitale*

TEMATICA - *Web sicuro*

DESTINATARI - *Tutti gli alunni dell'istituto*



FINALITÀ - *Far crescere la consapevolezza di alunni e genitori dei rischi associati all'uso di Internet.*

OBIETTIVI - *Comprendere che la tecnologia non è né buona né cattiva, è l'uso che se ne fa che può esserlo. Imparare ad applicare alcune semplici regole per utilizzare al meglio le potenzialità e ridurre i rischi delle nuove tecnologie.*

TEMATICA - *uso delle TIC nella didattica*

DESTINATARI - *Tutti gli alunni dell'istituto*

FINALITÀ - *Sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie. Facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale). Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola). Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. Costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.*

OBIETTIVI *Migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti. Sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato. Aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico. Rendere gli studenti protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza.*

AREA PROGETTUALE N° 6 Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale

TEMATICA - *Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale*

DESTINATARI - *Tutti gli alunni dell'istituto*

FINALITÀ - *Fruire delle strutture presenti sul territorio (musei, mostre, teatri, istituzioni scientifiche, siti archeologici, parchi naturali, biblioteche, strutture sportive...) per un arricchimento e un approfondimento delle conoscenze storiche, culturali, artistiche, musicali e sportive. Cogliere nella realtà circostante i segni dei linguaggi visuali. Cogliere l'importanza dell'esperienza creativa realizzata nelle diverse forme artistiche.*



OBIETTIVI - *Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio culturale presenti sul proprio territorio e manifestare sensibilità per la loro salvaguardia. Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti. Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.*

TEMATICA - Educazione teatrale

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'Istituto

FINALITÀ - *Il Teatro come attività espressiva, come manifestazione creativa, come fonte inesauribile di ricerca e valorizzazione di se stessi e possibilità d'incontro con gli altri. Approfondimento creativo sulle tematiche scelte.*

OBIETTIVI - *Capire sé stessi. Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità. Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. Infondere un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine. Attivazione nei giovani allievi dei meccanismi della teatralità, ossia l'espressività corporea, la vocalità, il gioco creativo e lo sviluppo della capacità di ascolto, comprensione, realizzazione e traduzione in azione del compito richiesto focalizzando gli obiettivi e canalizzando le energie. Sensibilizzazione al linguaggio teatrale, artistico e rappresentativo.*

TEMATICA - Educazione alla musica

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

FINALITÀ - *Fornire un mezzo di espressione alternativo al verbale, in grado di rafforzare la consapevolezza di sé, l'autostima per costruire un individuo che abbia un'esperienza ricca, stimolante per la sua crescita sociale e intellettuale.*

OBIETTIVI - *Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei*



suoni nella realtà multimediale. Utilizzare il corpo e il movimento nello spazio per eseguire sequenze ritmiche e coreografie di movimento espressivo.

TEMATICA - Consapevolezza del patrimonio storico-documentale

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'Istituto

FINALITÀ - Promuovere la conoscenza e suscitare l'interesse per il patrimonio documentale nella fascia più giovane della popolazione. Educare i giovani a una cultura della tutela e della conservazione dei beni culturali.

OBIETTIVI - Imparare ad apprezzare il valore dei documenti, a conservare e a proteggere i propri documenti e quelli delle comunità in cui si vive (famiglia, scuola, città...). Favorire la conoscenza e l'accesso alle fonti archivistiche considerate sia come "manufatti" da conservare, sia come testimonianze storiche.

TEMATICA - Educazione motoria e sviluppo della corporeità

DESTINATARI - Tutti gli alunni dell'istituto

FINALITÀ - Acquisire una maggior consapevolezza e stima in sé stessi in modo da affrontare con più serenità gli impegni della vita. Promuovere e diffondere la pratica sportiva. Favorire una sana e adeguata attività fisica, poiché tramite il corpo il bambino interagisce con l'ambiente esterno, traendone insegnamenti ed esperienze che faranno poi parte del suo bagaglio culturale.

OBIETTIVI - Stimolare l'apprendimento di schemi motori di base. Promuovere l'acquisizione delle abilità motorie di base. Conoscenza e rafforzamento dello schema corporeo e degli schemi di base. Apprendimento di un corretto schema posturale, sia dinamico che statico. Sviluppare la capacità di controllare le zone periferiche del proprio corpo. Rafforzare gli schemi spazio-temporali in riferimento all'aspetto cognitivo e di apprendimento. Potenziare la socializzazione, aggregazione e rispetto delle regole. Sviluppare l'autocontrollo e l'autostima di sé. Far nascere e potenziare il rispetto dell'altro e delle regole. Educare ad essere un "bravo sportivo e tifoso".

Queste sei aree progettuali sono affiancate da altre due aree, ovvero "continuità" e "creatività nella scuola dell'infanzia".

AREA PROGETTUALE N° 7 Continuità**TEMATICA - Continuità tra infanzia e primaria****DESTINATARI - Alunni dell'infanzia e delle classi prime della primaria**

FINALITÀ - Garantire ad ogni alunna/o il fondamentale diritto evolutivo di fruire ordinatamente e successivamente dell'esperienza dei linguaggi educativi materno e primario senza elisioni e sovrapposizioni. La continuità del processo educativo (fattore positivo per ogni alunno) diviene per il bambino diversamente abile, condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi dalla scuola dell'Infanzia alla scuola elementare, realizzando un progetto unitario, che pur nella differenziazione fra i vari ordini di scuola, consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e i ritmi di apprendimento.

OBIETTIVI - "Accompagnare" gli alunni per una crescita serena e una adeguata maturazione personale. Facilitare il momento di tipo transizionale che costituisce uno dei punti critici degli itinerari scolastici nei quali i soggetti affrontano le maggiori difficoltà di adattamento e riadattamento all'istituzione. Semplificare gli itinerari scolastici per facilitare la comunicazione fra i diversi momenti-settori in cui si differenzia la scuola. Raccordare gli interventi didattici per permettere di intervenire in modo efficace nel rispetto della gradualità e degli interessi e ritmi di apprendimento di ogni alunna/o.

TEMATICA - Continuità tra Primaria e Secondaria di 1° grado

DESTINATARI - Alunni delle classi V primaria e classi prime della secondaria di 1° grado

FINALITÀ - Creare occasioni di conoscenza e collaborazione tra alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria. Sviluppo della competenza nella madrelingua, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.

OBIETTIVI - Mettere insieme cultura e istruzione e riportare al centro della scuola la parola. Favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Valorizzare il significato della memoria come continuità di valori e base fondante della realtà. Favorire l'idea di democrazia. Creare e



sviluppare la consapevolezza della diversità intesa come valore. Sviluppare la consapevolezza che siamo tutti uguali e tutti diversi. Sviluppare uno "spirito di ricerca del positivo". Affrontare e superare costruttivamente i problemi di identificazione e di adattamento favorendo il rispetto e la conoscenza del proprio sé e dell'altro.

AREA PROGETTUALE N° 8 Creatività nella scuola dell'infanzia

TEMATICA - Potenziamento della creatività nella scuola dell'infanzia

DESTINATARI - Alunni della scuola dell'infanzia

FINALITÀ - Stimolare la creatività dei bambini. Educare alla creatività, in particolare attraverso il movimento, il "gioco" musicale e le attività ludiche di animazione, sonorizzazione e drammatizzazione di racconti e fiabe.

OBIETTIVI - Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale. Arricchire e approfondire le competenze perseguite durante l'orario curricolare nei vari campi d'esperienza. Scoprire l'espressività e la creatività delle parole: la lingua parlata come piacevole stimolo per sollecitare il senso musicale dei bambini (fraseggio, dinamica, profilo intonativo, articolazione di fonemi e gruppi consonantici).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

Traguardi

Rivedere e predisporre prove comuni d'ingresso e finali standardizzate da mantenere per il triennio. Ridurre il numero degli alunni che nelle prove comuni finali di Italiano, Matematica e delle lingue straniere ottengono un voto complessivo non sufficiente.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardi

Riportare nella media nazionale gli esiti delle prove INVALSI di Matematica delle classi seconde della scuola primaria (Ambiti: dati e previsioni; relazioni e funzioni. Dimensioni: risolvere problemi). Riportare nella media nazionale, della macroarea e regionale gli esiti delle prove INVALSI di Inglese (reading e listening) delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado
Diminuire la percentuale di alunni collocati nel livello pre A1 della lingua Inglese per le classi III della scuola secondaria di 1° grado

Competenze Chiave Europee

Priorità

Completamento della costruzione del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave europee

Traguardi

Costruire il curricolo verticale d'istituto per le competenze chiave europee "Comunicazione nelle lingue straniere" e "Competenza digitale". Rivedere e aggiornare il curricolo per le competenze chiave europee su cui si è lavorato nel triennio precedente. Elaborare criteri/indicatori per la valutazione delle competenze chiave europee

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In questa seconda sottosezione di questa parte del PTOF *Le scelte strategiche*, l'attenzione è rivolta all'individuazione degli *obiettivi formativi* elencati al comma 7 della Legge 107/2015, ritenuti prioritari e a cui tendere nell'arco temporale triennale 2019-2022, andando ad integrare le priorità desunte dal RAV per la predisposizione del PdM. La loro scelta è consequenziale all'analisi di alcuni aspetti che qualificano la *vision* e la *mission* della nostra istituzione scolastica.

Il nostro istituto comprensivo mette al centro del suo agire formativo ed



organizzativo le esigenze educative e di apprendimento di coloro che lo frequentano. I percorsi didattico-formativi, le attività extracurricolari e le iniziative culturali che la qualificano, arricchiscono e concorrono a dare organicità al PTOF allo scopo di recuperare, consolidare e potenziare l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti culturali; favorire la continuità orizzontale con la famiglia e le agenzie educative del territorio, e la continuità verticale tra i tre ordini di scuola del nostro istituto; rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità, abilità e competenze (autovalutazione) attraverso una pluralità di linguaggi e di esperienze significative; offrire a ciascuno di loro gli strumenti per una crescita equilibrata e la promozione dello sviluppo delle diverse intelligenze; consentire agli alunni diversamente abili, extracomunitari o comunque in situazioni di difficoltà un percorso di scolarizzazione graduale ed idoneo alle loro possibilità; favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale, migliorando l'interazione tra coetanei e adulti, e potenziando il livello di autostima; sviluppare e sostenere la progettualità; promuovere l'operatività; migliorare le abilità espressive e creative; superare le situazioni di disagio; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente dal punto di vista scientifico e artistico; sviluppare lo spirito di cooperazione e di solidarietà.

In ottemperanza agli artt. 3-4-5-6-7-8-9 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica, DPR 8 marzo 1999 n. 275, tutta la progettualità organizzativo-didattica e di ricerca e sviluppo del nostro istituto converge pertanto, in modo sinergico ed unitario, verso il *successo formativo* di ogni alunno e, attraverso il processo della *valutazione*, rende più efficace la traduzione delle loro potenzialità in traguardi di competenze reali.

Per rendere possibile quanto è stato riportato, si prevede la realizzazione di percorsi formativi e l'impostazione di scelte curriculari che, nel pieno rispetto della individualità di ciascun alunno, portino alla formazione di futuri cittadini in grado di affermarsi e realizzarsi in una dimensione europea. Le attività formative hanno lo scopo di supportare e/o potenziare lo studio delle diverse discipline curriculari, attraverso una didattica innovativa, facendo leva sui punti di forza costituiti dalle doti spontanee che ciascun alunno possiede: tutto questo contribuisce a mantenere alta la motivazione allo studio, ad accrescere l'autostima e favorire un atteggiamento cooperativo per

raggiungere i traguardi di competenze richieste e diventare cittadini attivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORIAMOCI - RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE ABILITÀ DI BASE E NELLE LINGUE STRANIERE

Descrizione Percorso

Negli ultimi anni scolastici, a livello di dipartimenti, la nostra scuola si è impegnata nella predisposizione di prove comuni in ingresso e finali per classi parallele: per la scuola primaria in italiano e matematica, mentre per la scuola secondaria di 1° grado principalmente in italiano, matematica e lingue straniere. Dai risultati di suddette prove emerge poca equità negli esiti tra le classi e all'interno delle classi.

Si ritiene pertanto necessario predisporre un percorso di miglioramento, collegato agli obiettivi di processo su indicati, attraverso il quale arrivare alla predisposizione di prove standardizzate da somministrare durante il triennio del PTOF 2019-2022 e ottenere una riduzione del numero di coloro che



ottengono un voto non sufficiente nelle prove di italiano, matematica e lingue straniere. Per il raggiungimento di questo traguardo di lungo periodo si rende necessaria la realizzazione di alcune attività progettuali, che afferiscono alle aree progettuali alla base del nostro PTOF, intervenendo in particolare sugli alunni stranieri necessari di alfabetizzazione e sugli alunni BES. Le attività previste per il percorso afferiscono alle seguenti aree: AREA N°1 (Sviluppo della comunicazione nella madrelingua); AREA N°2 (Sviluppo della competenza matematica e delle competenze di base in scienza e tecnologia); AREA PROGETTUALE N° 4 (Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere). Per ciascuna di queste aree sono state predisposte attività progettuali che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare corsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare nelle abilità linguistiche e logico-matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

"Obiettivo:" Attivare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti con carenze nelle abilità di base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

"Obiettivo:" Realizzare progetti che afferiscono alle aree progettuali del PTOF sulle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

"Obiettivo:" Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Incrementare la metodologia laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare interventi ben strutturati di alfabetizzazione degli alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

"Obiettivo:" Realizzare interventi di recupero nelle abilità di base degli studenti con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ITALIANO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

I risultati attesi possono essere declinati nel seguente modo:

- promozione del successo formativo degli alunni e una loro maggiore integrazione;
- valorizzazione delle risorse personali degli alunni che presentano uno svantaggio linguistico, comportamentale e relazionale;
- sviluppo delle quattro abilità di base in italiano L2 (parlare, ascoltare, leggere, scrivere) e in particolare sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni stranieri in italiano, sviluppo negli alunni stranieri delle competenze nell'italiano per comunicare, sviluppo negli alunni stranieri delle competenze nell'italiano come lingua dello studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO MAT-ITA E LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

I risultati attesi possono essere declinati nel seguente modo:

- promozione del successo formativo;
- recupero delle carenze presenti nelle abilità di base linguistiche e logico-matematiche;
- miglioramento delle competenze nelle abilità di base;
- valorizzazione delle risorse personali degli alunni che presentano uno svantaggio linguistico, comportamentale e relazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Studenti	Docenti Eventuali docenti esterni

Risultati Attesi

I risultati attesi possono essere declinati nel seguente modo:

- promozione del successo formativo degli alunni;
- maggior numero di alunni che raggiungono un livello di eccellenza,
- potenziamento delle abilità di lettura;

- maggior numero di alunni che conseguono le certificazioni KET (Lingua Inglese) e DELE (Lingua Spagnola), livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, puntando al conseguimento della valutazione in uscita per il KET con *Distinction* che corrisponde al livello B1 del QCRE.

❖ PALESTRA INVALSI - MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Descrizione Percorso

Dagli esiti delle ultime rilevazioni nazionali somministrate nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, nelle prove INVALSI si sono registrati risultati al di sotto della media nazionale, della macroarea e della regione: in modo particolare, dal punto di vista statistico sono rilevanti i risultati conseguiti nella prova di Matematica delle classi seconde della primaria (al di sotto della media nazionale) e gli esiti conseguiti nella prova di Inglese (reading e listening) per le classi quinte della primaria e terze della secondaria di 1° grado (al di sotto della media nazionale, della macroarea e della stessa regione). Si propone, pertanto, la realizzazione di un percorso di miglioramento, a partire dalla priorità N°2 del RAV e del suo relativo traguardo, che prevede alcune attività di rinforzo in previsione della partecipazione alle prove INVALSI, svolte in orario curricolare ed extra curricolare, che afferiscono soprattutto alle seguenti aree progettuali del PTOF: AREA N°1 (Sviluppo della comunicazione nella madrelingua); AREA N°2 (Sviluppo della competenza matematica e delle competenze di base in scienza e tecnologia); AREA



PROGETTUALE N° 4 (Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere). Per quanto riguarda le suddette attività, attraverso di esse i docenti aiuteranno gli alunni ad acquisire consapevolezza circa le competenze e i contenuti che le prove INVALSI intendono verificare per poterle affrontare senza timore o ansia. Esse sono finalizzate alla scoperta e alla valorizzazione dei processi cognitivi e della logica sottesa alle prove INVALSI. Agli alunni sarà data l'opportunità di esercitarsi sulle prove di Italiano, Matematica e Inglese strutturate sulla metodologia INVALSI, al fine di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente. Gli alunni potranno esercitarsi nella capacità di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito e di cogliere la relazione tra le attività svolte nelle ore antimeridiane e le richieste della Prova Nazionale.

Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, permetteranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI. Sono previste sia esercitazioni individuali e guidate, test con autovalutazione, simulazione delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo della LIM, delle numerose risorse on-line e del laboratorio informatico (per la scuola secondaria di 1° grado). Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro gli strumenti cognitivi e la capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare progetti che afferiscono alle aree progettuali del PTOF sulle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Attivare corsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare nelle abilità linguistiche e logico-matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Incrementare la metodologia laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare interventi ben strutturati di alfabetizzazione degli alunni stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

"Obiettivo:" Realizzare interventi di recupero nelle abilità di base degli studenti con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

"Obiettivo:" Attivare azioni di recupero/potenziamento per gli alunni in orario curriculare ed extracurriculare per innalzare i livelli di prestazione in matematica, italiano e inglese nelle prove INVALSI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attuare una specifica formazione dei docenti sulla didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, inclusività e disabilità, e le competenze digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto

per competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE KET E DELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Studenti	Studenti Eventuali docenti esterni

Risultati Attesi

- I risultati attesi possono essere declinati nel seguente modo:
- partecipazione alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni KET (Lingua Inglese), puntando al conseguimento della valutazione in uscita per il KET con *Distinction* che corrisponde al livello B1 del QCRE;
 - miglioramento della capacità di attenzione, concentrazione e ascolto;
 - approfondimento della riflessione metalinguistica e comparativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO LE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/03/2020

Risultati Attesi

- I risultati attesi si possono declinare nel seguente modo:
- miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica (per l'istituzione didattica);
 - innalzamento delle competenze chiave e uso consapevole dei linguaggi specifici, delle tecniche e degli strumenti di base in Italiano, Matematica e Inglese (per gli alunni in ambito cognitivo);
 - allungamento dei tempi di attenzione e consolidamento della capacità di auto-riflessione sul proprio stile di apprendimento (ambito meta cognitivo);
 - miglioramento nella gestione delle proprie emozioni per affrontare con serenità le prove INVALSI, e incremento del livello di consapevolezza delle conoscenze possedute e maggiore motivazione ad apprendere (ambito emotivo-emozionale);



- miglioramento della capacità di collaborare (ambito relazionale).

❖ COMPETENZE A CONFRONTO - CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Descrizione Percorso

In un'ottica di apprendimento per competenze è necessaria una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe e dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze. Nella costruzione del curricolo una prima importante operazione da compiere è l'identificazione delle competenze da perseguire. Le otto competenze chiave europee giocano un ruolo centrale per il conseguimento del successo formativo degli alunni, il loro sviluppo personale e sociale, l'esercizio della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, e in fase di progettazione didattica rappresentano un fattore di primaria importanza.

Attualmente, da quanto emerge dall'ultimo RAV del nostro istituto comprensivo, una delle priorità su cui lavorare in questo triennio è il completamento della costruzione del curricolo verticale d'istituto a partire dalle otto competenze chiave europee, che comporta anche la revisione/aggiornamento di quanto è già stato realizzato nel triennio precedente e l'elaborazione dei relativi criteri/indicatori per la loro valutazione. In modo particolare per il triennio 2019-2022 l'attenzione sarà rivolta alla costruzione del curricolo sulla "competenza digitale" e sulla "comunicazione nelle lingue straniere", per il cui sviluppo sono ad oggi già presenti diverse attività progettuali che fanno parte del nostro piano dell'offerta formativa. Per questo percorso di miglioramento ci si propone:

- un lavoro di ricerca e di elaborazione per dipartimenti in verticale orizzontale al fine di procedere alla revisione/aggiornamento e completamento del curricolo, e dei criteri /indicatori di valutazione, prevedendo la predisposizione di un format, valido per tutti, da utilizzare per la compilazione;

- consolidamento e potenziamento della progettazione per lo sviluppo delle competenze chiave europee, avendo come riferimento le sei aree progettuali che strutturano l'identità dell'offerta formativa della nostra scuola per il triennio 2019-2022, in continuità con quanto contenuto nel precedente PTOF 2016-2019.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare corsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare nelle abilità linguistiche e logico-matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Attivare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti con carenze nelle abilità di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Realizzare progetti che afferiscono alle aree progettuali del PTOF sulle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curricolo verticale d'istituto

per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Creare di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto

per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Implementare la metodologia laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare interventi ben strutturati di alfabetizzazione degli alunni stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"Obiettivo:" Realizzare interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attuare una specifica formazione dei docenti sul curriculum verticale, sulla valutazione delle competenze e sull'utilizzo delle TIC nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base e nelle lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completamento della costruzione del curriculum verticale d'istituto per competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CURRICOLO DI TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti

Risultati Attesi

I risultati attesi possono essere esplicitati nel seguente modo:

- maggiore comunicazione e collaborazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto comprensivo;
- realizzazione di uno strumento flessibile, che renda significativo l'apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Risultati Attesi

I risultati attesi possono essere declinati nel seguente modo:

- promozione del successo formativo degli alunni rispondendo ai loro reali bisogni educativi e formativi;
- maggiore integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con disagio linguistico, comportamentale e relazionale;
- maggiore potenziamento degli alunni che si collocano in una fascia di

eccellenza;

- sviluppo di un atteggiamento maggiormente positivo e corretto verso la risoluzione di situazioni problematiche che riguardano la vita reale;

- maggiore motivazione degli alunni allo studio attraverso metodologie didattiche innovative;

- assunzione di comportamenti e atteggiamenti maggiormente responsabili in termine di dialogo, partecipazione attiva e comunitaria;

- maggiore sensibilizzazione ai vari linguaggi (teatrale, artistico, rappresentativo, etc...);

- promozione dell'acquisizione delle abilità motorie di base;

- potenziamento dell'azione di continuità tra i diversi ordini di scuola e di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La quarta ed ultima sottosezione di questa seconda parte del modello per il PTOF è dedicata all'approfondimento delle caratteristiche innovative presenti nella nostra scuola. Facendo riferimento alla Legge su *La Buona scuola*, possiamo individuare tre grandi aree d'intervento per l'innovazione:

1. un'area riferita ad *azioni micro*, ovvero destinate al singolo alunno e traducibile nello sviluppo di competenze digitali;

2. una seconda area destinata ad *azioni macro*, in quanto influisce sugli aspetti organizzativi, progettuali e didattici di una scuola (un esempio può essere lo sviluppo del Piano Nazionale della Scuola Digitale;

3. una terza ed ultima area è riconducibile alla definizione di *sistemica*, poiché afferisce alle innovazioni che impattano sull'intero sistema d'istruzione (un esempio è il Portale Unico dei Dati della Scuola).

L'applicazione di pratiche innovative nel nostro istituto comprensivo, con riferimento principalmente alle prime due aree su indicate, è frutto dell'auto formazione di diversi docenti, che utilizzano le Tic sia per gestioni organizzative interne, ad esempio con la condivisione di documenti



attraverso Google Drive, che dal punto di vista didattico. I docenti coinvolgono gli alunni con una costante alfabetizzazione digitale mirata a sviluppare ed ampliare le loro relative conoscenze e competenze di settore.

Le pratiche didattiche fruiscono di piattaforme elettroniche e di *tools* specifici, utilizzati sia attraverso la LIM che attraverso i dispositivi BYOD. La scuola primaria e secondaria di primo grado dispongono di una LIM per ogni corso; varie classi stabiliscono di sovente rotazioni che ne consentano un utilizzo che possa giovare a quanti più alunni possibile. Nella scuola secondaria di I grado talvolta si ricorre ai dispositivi BYOD per utilizzare piattaforme e *tools* didattici, attraverso strumenti più familiari e congeniali con i nativi digitali, in grado di agevolarne anche l'apprendimento.

Le piattaforme didattiche più utilizzate e condivise con le famiglie sono le seguenti:

- *Edmodo*, attraverso cui i nostri docenti realizzano dei contenitori in cui allegano e condividono, con gli alunni, materiale didattico documenti, video o link, somministrano quiz per esercitazioni utili anche per verificare gli apprendimenti. La piattaforma viene solitamente divisa per le varie classi, il cui percorso è personalizzato attraverso quanto prodotto da docenti e alunni, in base alle specifiche esigenze formative di questi ultimi;

- *Bsmart*, in cui i docenti raccolgono, creano e condividono dei documenti di natura didattica e interattiva;

- *Twinspace*, piattaforma dei progetti *eTwinning*, che consente la partecipazione a progetti internazionali. La nostra scuola è stata riconosciuta come *eTwinning school* per lo svolgimento di progetti di gemellaggio premiati da Agenzia Nazionale ed Europea, per le pratiche didattiche di respiro internazionale effettuate attraverso le TIC e per le buone politiche di eSafety.

Nella piattaforma Twinspace, così come nella didattica generale, molti docenti utilizzano Padlet, creando delle lavagne interattive tematiche da condividere con gli alunni attraverso post. Altre applicazioni utilizzate, per le presentazioni, sono Powerpoint, Pow Toon e Prezi, queste ultime suscitano maggiore interesse da parte degli alunni in virtù della loro grafica più accattivante e dinamica. Talvolta si ha difficoltà nella realizzazione di presentazioni a causa del collegamento in rete claudicante, così come si ha

difficoltà con una degli strumenti più amati dai nostri alunni, Kahoot, quiz creati dall'insegnante su materiali didattici, in cui si sentono coinvolti e inclusi tutti.

Queste applicazioni spesso riducono l'ansia da prestazione e fungono da facilitatori, soprattutto verso gli studenti con BES, per alcuni dei quali si consiglia l'utilizzo del *tablet* con applicazioni quali *mindmup*, per la produzione di mappe concettuali che facilitano loro gli apprendimenti.

La nostra comunità educante tiene ad formare i propri alunni anche ad un corretto uso dei social network e a tal fine si è impegnata in modo sistematico e organico sul tema della sicurezza in rete: tutti i docenti affrontano l'argomento nell'ambito delle loro attività didattiche, che confluiscono all'iniziativa condivisa "Un nodo blu" e incontri con esperti esterni, quali quello con la polizia postale, il Corecom Lazio e l'AGCOM, in attività connesse al *Safer Internet Day*. Tali iniziative prevedono l'apertura al territorio e la partecipazione delle famiglie, cui è rivolto il Vademecum "guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani", presente sul sito della scuola e su alcuni padlet condivisi con gli alunni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organigramma di un istituto comprensivo descrive l'organizzazione della scuola e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: *chi fa - che cosa fa*. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui interagiscono molti soggetti per dar vita ad un unico progetto formativo, è un sistema organizzativo complesso. Il suo modello organizzativo interno dovrebbe essere gestito da una leadership diffusa. Per questo pensiamo che sia necessario che esso da un lato si



caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. Scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, ponendosi come obiettivi quello di accogliere i nuovi docenti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; l'elaborazione delle prove comuni in ingresso e in uscita per classi parallele, la progettazione e l'organizzazioni di interventi di recupero; la verifica dell'andamento dell'attività didattica e dell'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum; è inoltre luogo di confronto e di condivisione, di comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Ecco perché si ritiene opportuno adottare la suddivisione in dipartimenti o gruppo di lavoro (umanistico, linguistico, matematico scientifico, artistico espressivo e integrazione scolastica), sia orizzontali che verticali, che facilitino il processo di continuità, avendo presente la situazione attuale della nostra scuola. In ciascun dipartimento viene nominato un coordinatore che rappresenta i docenti afferenti alle discipline nelle varie riunioni. Ci si propone che tutto il corpo docente, opportunamente motivato e incentivato, collabori maggiormente al suo interno affinché i carichi di lavoro siano equamente distribuiti.

Nel triennio precedente, in cui la nostra scuola è stata in reggenza,



se da una parte l'impegno e la serietà del corpo docente ha garantito il buon successo scolastico degli alunni, dall'altra parte si è sentita la mancanza di una leadership continuativa nella guida della scuola. Per il prossimo triennio si auspica, pertanto, la presenza di un Dirigente Scolastico titolare sulla nostra sede. Al fine di migliorare la crescita della Scuola ci si propone una maggiore collaborazione anche con enti privati e non del territorio, ad esempio la cooperazione con le biblioteche presenti nel municipio di appartenenza della scuola, e con la protezione civile (K9) che ha sede proprio in uno dei nostri plessi. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento per attività innovative ci si propone, a partire da una formazione specifica per la loro progettazione e gestione, di promuovere la partecipazione ad avvisi di gara e progetti PON, grazie ai quali ottenere finanziamenti; negli anni scolastici precedenti la scuola ha partecipato al bando per le biblioteche innovative, a quello degli Atelier Creativi, a tre azioni delle dieci per i PON 2014-2020.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola non può essere disgiunta dalla dimensione progettuale, dalla realizzazione di processi di insegnamento/apprendimento innovativi, dalla ricerca continua che i docenti compiono su di essi, sugli alunni, sull'intera istituzione scolastica, attraverso osservazioni sistematiche, raccolta dati, confronto e riprogettazione che sono la forza per un'autentica crescita qualitativa del sistema scolastico. L'autovalutazione è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica ed è finalizzato al miglioramento. Tale percorso va considerato come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. Da un lato, essa ha il compito di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il PdM. A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con



l'elaborazione finale del RAV, prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative). Con riferimento al processo di autovalutazione, uno strumento operativo a disposizione delle scuole è anche il *Questionario Scuola*, predisposto dall'INVALSI per rilevare informazioni sul funzionamento organizzativo delle istituzioni scolastiche e sulle pratiche educative e didattiche.

Nello specifico, per quanto riguarda la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze nel corso del triennio 2019-2022, ci si propone di operare collegialmente e in modo condiviso tra i diversi ordini di scuola, superando eventuali divisioni settoriali, ripensando le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione delle competenze, e promuovendo azioni di ricerca-azione e di collaborazione tra i docenti per poter avviare un confronto sulle competenze specifiche richieste agli alunni in entrata e in uscita dai vari ordini di scuola: a tal proposito si ritiene necessario procedere ad un'armonizzazione dei modelli e degli strumenti di valutazione, all'individuazione di strategie e percorsi per competenze, che siano funzionali nella gestione della transizione da un ordine all'altro di scuola e facilitanti per l'orientamento scolastico. Si auspica, inoltre, la realizzazione condivisa di protocolli di osservazione dei processi di apprendimento degli alunni e degli esiti, contribuendo a fare della scuola una comunità inclusiva, dove si acquisisce e sperimenta la cittadinanza attiva. Per la realizzazione di quanto soprascritto sarà importante ricorrere ad una metodologia attiva, partecipativa e collaborativa, e lavorare per aggiornare e reintrodurre tutti quegli strumenti e quelle strategie per l'autovalutazione interna dell'istituzione scolastica, quali il questionario docenti, studenti e genitori, rendendoli più fruibili e non più rivolti solo ad un campione rappresentativo delle diverse componenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NELSON MANDELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" mette al centro del suo agire formativo ed organizzativo le esigenze educative e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi che lo frequentano. I percorsi didattico-formativi, le attività extracurricolari e le iniziative culturali qualificano, arricchiscono e concorrono a dare organicità al PTOF allo scopo di:

- recuperare, consolidare, potenziare l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti culturali;
- favorire la continuità orizzontale con la famiglia e le agenzie educative del territorio;
- favorire la continuità verticale tra i tre ordini di scuola dell'Istituto;
- offrire una pluralità di linguaggi e di esperienze significative;
- rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità, abilità e competenze (autovalutazione);
- promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze utilizzando le peculiarità delle discipline e dei linguaggi espressivi e comunicativi;
- offrire a tutti (anche a chi è più debole) gli strumenti per una crescita equilibrata;
- consentire agli alunni diversamente abili, extracomunitari o comunque in situazioni di difficoltà un percorso di scolarizzazione graduale ed idoneo alle loro possibilità;
- favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
- favorire un clima sociale positivo migliorando l'interazione tra coetanei e adulti;
- potenziare il livello di autostima;
- sviluppare e sostenere la progettualità;
- promuovere l'operatività;
- migliorare le abilità espressive e creative;
- superare le situazioni di disagio;
- consentire agli alunni diversamente abili, extracomunitari o comunque in situazioni di difficoltà un percorso di scolarizzazione graduale ed idoneo alle loro possibilità;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente dal punto di vista scientifico e artistico;
- sviluppare lo spirito di cooperazione e di solidarietà: Il nostro Istituto ha individuato percorsi formativi e impostato scelte curriculari che, nel pieno rispetto della individualità di ciascun alunno, portino alla formazione di futuri cittadini capaci di affermarsi e realizzarsi in una dimensione europea. Le attività formative

hanno lo scopo di supportare e/o potenziare le diverse discipline curricolari, attraverso una didattica integrativa. Esse si propongono di far leva sui punti di forza costituite dalle doti spontanee possedute dagli alunni. In questo modo si concorre a mantenere alta la motivazione allo studio, ad accrescere l'autostima e favorire un atteggiamento di cooperazione per raggiungere i traguardi di competenze richieste e per diventare cittadini attivi. In ottemperanza agli artt. 3-4-5-6-7-8-9 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica, DPR 8 marzo 1999 n. 275, tutta la progettualità organizzativo-didattica e di ricerca e sviluppo del nostro Istituto converge con le discipline, in modo sinergico ed unitario, verso il successo formativo di ogni alunno e, attraverso il processo della valutazione, rende più efficace la traduzione delle potenzialità peculiari in traguardi di competenze reali. Il nostro Istituto Comprensivo, istituito nell'anno scolastico 2012-2013, ha subito preso atto di quanto sia fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e per questo ha operato, mediante un'apposita commissione, all'elaborazione di un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, che garantisca, in un clima di benessere psico-fisico del bambino e dell'alunno, il raggiungimento delle principali finalità formative: assicurare un percorso graduale di crescita globale; consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze; realizzare le finalità proprie dell'uomo/cittadino; favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Nel Curricolo le competenze finali previste tengono conto delle Nuove Indicazioni Nazionali (settembre 2012) e sono scandite per fasce d'età e classi per meglio sottolineare la progressività del percorso formativo e proporre una visione unitaria della conoscenza, visione che anche l'alunno dovrà cogliere attraverso le interconnessioni esistenti tra i diversi saperi che gli verranno offerti durante l'iter scolastico e che verranno veicolati da una progettualità didattica dei docenti ben coordinata, continua e progressiva. Dall'anno scolastico 2014/15, nell'ambito dello svolgimento del Piano di Miglioramento ideato a margine del progetto "Valutazione & Miglioramento", promosso dall'INVALSI, si è intrapresa la redazione del curricolo verticale d'Istituto incentrata sulle competenze chiave europee: la motivazione risiede nell'opportunità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Un curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti sono chiamati a contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Le attività didattiche alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, inoltre, si svolgono secondo tematiche e modalità concordate nell'ambito del Collegio dei docenti ad inizio di ogni anno scolastico, tenendo presente che esse non devono rivestire un carattere curricolare, come indicato dalla C.M. 101 del 30-12-2010, per non determinare

differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe. Il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo è articolato a partire dalle competenze chiave europee e rappresenta, pertanto, il punto di riferimento di tutte le attività. Come riportato nelle Indicazioni nazionali del 2012, la scuola dell'Infanzia "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza", mentre la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado si pongono come finalità "l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona". Nella costruzione del curricolo verticale, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, si è partiti dalla "Competenza nella madrelingua" e dalla "Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia". Per quanto riguarda i traguardi attesi in uscita, di seguito riportiamo, nell'apposita sezione, quanto indicato al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IC NELSON MANDELA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Altro****Traguardi attesi in uscita**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed

esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

Per la scuola dell'infanzia "I. Pizzetti", sono previsti 40 ore settimanali, mentre per la scuola primaria, "A. Celli" e "I. Pizzetti", è previsto un tempo pieno a 40 ore settimanali e da 28 a 30 ore settimanali. Per la scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi", è previsto un tempo ordinario e un tempo prolungato ore con tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì e giovedì) fino alle ore 16.

ALLEGATO:

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO E PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ARCHIVIO DI STATO (AREA PROGETTUALE N° 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado si propone di promuovere la conoscenza, suscitare l'interesse per il patrimonio archivistico nella fascia più giovane della popolazione ed educare i giovani a una cultura della tutela e della conservazione dei beni culturali. La tematica specifica riguarda la conoscenza diretta di documenti storici, la consapevolezza del valore culturale, sociale e storico dei documenti, nonché il senso di appartenenza ad una comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: educare i giovani al rispetto della memoria storica attraverso la conservazione materiale delle fonti documentarie; rendere accessibile ai giovani i

documenti archivistici originali. Competenze attese: "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **BIBLIOTECA SCOLASTICA (AREE PROGETTUALI NN°1, 3 E 4 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Attraverso questo progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, ci si propone di far rinascere la biblioteca della "R. Villoresi", di farla diventare non solo contenitore di materiali ma anche spazio di progetti e percorsi di apprendimento (potenziamento dell'apprendimento curricolare), una piattaforma culturale (cartacea e digitale), uno spazio di socialità alternativo a quelli quotidianamente usati dai ragazzi, per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita, offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere; organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali; promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e nel territorio. Competenze attese: "comunicazione nella madrelingua", "competenze sociali e civiche", "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CENPIS ORION 2 (AREA PROGETTUALE N°7 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto, rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi", si propone la promozione di una nuova cultura scientifica dell'orientamento e di un sistema inclusivo e di integrazione, nonché la maturazione di competenze auto-orientative ai fini della riuscita scolastica e il potenziamento delle competenze auto-orientative ai fini della riuscita scolastica, considerando l'alunno protagonista dell'apprendimento e del proprio percorso di maturazione e sviluppo. Attraverso un

test si rilevano: le predisposizioni in cinque aree di apprendimento (verbale, numerica, creativa, tecnica, scientifica); la maturazione raggiunta nel metodo di studio (motivazione, efficacia dell'apprendimento, organizzazione dello studio, memorizzazione, studio approfondito). Nei successivi 2 incontri di Tutoring si lavorerà sulle competenze auto-orientative: individuazione delle proprie capacità e miglioramento delle tecniche di studio, previo incontro dell'esperto con il coordinatore della classe. Ciascun alunno potrà svolgere il test on line sul sito dedicato. .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé, dei propri interessi scolastici, propensioni ed attitudini. Sensibilizzare gli alunni allo sviluppo di un metodo di studio autonomo ed efficace. Competenze attese: "orientamento" e "continuità".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ CENPIS ORION ORIENTASTUDENTI (AREA PROGETTUALE N°7 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto alle classi terze della scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi", si propone la promozione di una nuova cultura scientifica dell'orientamento e di un sistema inclusivo e di integrazione, nonché la maturazione e il potenziamento di competenze auto-orientative ai fini della riuscita scolastica, considerando l'alunno protagonista dell'apprendimento e del proprio percorso di maturazione e sviluppo. Esso è costituito da una batteria di 4 test, che aiuta a conoscere scientificamente se stessi e le proprie attitudini in terza media. Il test misura con alto livello di precisione i seguenti fattori fondamentali nell'orientamento: propensioni, attitudini e interessi scolastici (indica i settori di studio in cui si è più portati e le proprie propensioni; autostima base, scolastica e sociale (mostra il grado di maturazione dell'autostima nei vari aspetti); metodo di studio usato e la sua efficacia (indica la maturazione raggiunta nell'efficacia delle strategie di apprendimento, di memoria e nella motivazione allo studio); stile di apprendimento personale (rileva i propri stili di apprendimento prevalenti utilizzati nello studio).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza di sé, dei

propri interessi scolastici, propensioni ed attitudini. Sensibilizzare gli alunni allo sviluppo di un metodo di studio autonomo ed efficace. Competenze attese: "orientamento" e "continuità".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **CERTIFICAZIONE KET E DELE (AREA PROGETTUALE N°4 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Destinatari del progetto sono tutti gli alunni di tutte le classi della scuola secondario di 1° grado in orario curricolare, mentre è rivolto ad una selezione di alunni delle classi terze di tutte le sezioni per il corso extra-curricolare di preparazione allo specifico esame di certificazione. Tra le finalità del progetto c'è il favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze utili all'interazione in lingua inglese e spagnola e con il mondo esterno e che siano la base di future motivate scelte accademiche e professionali, e l'incoraggiare alla valutazione per gradi da Enti Certificatori Ufficiali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: conseguimento delle Certificazioni KET (Lingua Inglese), DELE (Lingua Spagnola), livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, puntando al conseguimento della valutazione in uscita per il Ket con 'Distinction' che corrisponde al livello B1 del QCRE. Competenze attese: "Comunicazione nelle lingue straniere".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CORO VOCI BIANCHE MANDELA (AREE PROGETTUALI NN°6 E 7 - PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria dell'I. C. Nelson Mandela, prevede la creazione di un coro con un minimo di 12 ed un massimo di 40 alunni; la selezione prevede di tenere conto non tanto i prerequisiti di attitudine musicale e pregressa capacità di vocalizzazione, quanto il reale interesse e impegno

che l'alunno manifesta nelle attività musicali e corali. Le prove si svolgono una volta a settimana, per circa 75 minuti in orario pomeridiano (14,30 - 15,45), in un giorno da concordare. La partecipazione degli alunni scelti sarà gratuita. Sarà cura del docente fornire materiale didattico e supporti già presenti sul web per lo studio necessario. Il progetto sarà condotto dal docente di musica utilizzando 2 delle sue 20 ore di servizio in organico di potenziamento. Le prove si dividono in due parti. Nella prima parte vengono proposti alcuni semplici esercizi di vocalizzazione, ascolto e risposta ritmica. Si introducono volta a volta dei nuovi esercizi reiterando la sollecitazione di abilità. Si introducono alcuni facili vocalizzi cantati abbinati ai nomi delle note. Nella seconda parte della prova si concertano alcuni brani secondo un certo ordine. I primi sono di natura monodica, in seguito si imparano alcuni brani che hanno una struttura antifonale, poi canoni eseguiti ad una voce. Dopo qualche mese è possibile introdurre la polifonia sia come concetto teorico sia praticamente partendo dai canoni. Focus particolare al mondo della canzone d'autore italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: vocalizzazione, intonazione, educazione all'orecchio musicale, capacità di cooperare e di sviluppare positivamente una dinamica di gruppo.

Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale", tematica "educazione musicale".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ DALLA FIABA AL RACCONTO LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA (AREE PROGETTUALI NN ° 1, 6 E 7 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi dell'I. C. Nelson Mandela, è volto a promuovere la formazione di personalità integrate ed equilibrate e a favorire lo sviluppo di capacità cognitive sempre più complesse attraverso un laboratorio di scrittura creativa volto a conoscere la cultura delle fiabe e del racconto in tutte le sue espressioni e a comprendere la cultura e la società dei popoli in cui le fiabe e i racconti hanno avuto origine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare capacità di comunicazione seguendo e utilizzando il registro appropriato. Riconoscere le caratteristiche del testo narrativo. Riconoscere le

caratteristiche delle fiabe e dei loro personaggi. Sviluppare il piacere della lettura e della scrittura. Collaborare con il gruppo di lavoro. Competenze attese: "comunicazione nella madrelingua", "consapevolezza ed espressione culturale", "continuità".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ DALLA FIABA AL RACCONTO - MODULI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE TEATRICA (AREE PROGETTUALI NN° 6 E 7 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi dell'I. C. Nelson Mandela, è volto a promuovere la formazione di personalità integrate ed equilibrate e a favorire lo sviluppo di capacità cognitive sempre più complesse attraverso un laboratorio di scrittura creativa volto a conoscere la cultura delle fiabe e del racconto in tutte le sue espressioni e a comprendere la cultura e la società dei popoli in cui le fiabe e i racconti hanno avuto origine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Sviluppare capacità di comunicazione seguendo e utilizzando il registro appropriato. Riconoscere le caratteristiche del testo narrativo. Riconoscere le caratteristiche delle fiabe e dei loro personaggi. Sviluppare il piacere della lettura e della scrittura. Collaborare con il gruppo di lavoro. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale", "continuità".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE - TEMATICA: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ (AREA PROGETTUALE N° 2- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto è rivolto a tutte le classi terze della scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi". L'attività di educazione all'affettività prevede un incontro di un'ora per ogni classe terza partecipante con gli operatori del Consultorio più vicino, finalizzato a rispondere alle domande degli alunni e ai loro dubbi, ad ampliare le conoscenze relative al tema, per far acquisire maggior sicurezza e serenità sulla propria identità, conoscere le strutture socio-sanitarie a disposizione degli adolescenti sul territorio per

affrontare i momenti di disorientamento o per chiedere chiarimenti. Il progetto è gratuito a cura dell'Asl di zona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; promuovere uno stile di vita sano e salutare; riflettere sulle modificazioni psico-fisiche della pubertà; essere consapevoli delle modalità relazionali positive da attivare con i coetanei, ponendo in evidenza gli atteggiamenti errati legati a pregiudizi e/o informazioni scorrette. Competenze attese: "competenze di base in scienza"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ FINESTRE - STORIE DI RIFUGIATI FONDAZIONE CENTRO ASTALLI (AREA PROGETTUALE N° 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto alle classi terze della scuola secondaria di grado, vuole favorire la riflessione sul tema della migrazione, dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita. Il progetto prevede una scansione in quattro fasi: 1. una fase di progettazione al fine di realizzare un raccordo con i docenti per calibrare e realizzare la calendarizzazione degli incontri in base alle esigenze sul piano didattico, e la preparazione per lo svolgimento del progetto attraverso l'utilizzo delle schede didattiche multimediali presenti sul sito <http://centroastalli.it/category/attivita-nelle-scuole/> e il sussidio "Nei panni dei rifugiati" (versione stampabile anche per gli alunni); 2. lo svolgimento del percorso didattico, per un primo approccio alla problematica realizzato e curato dai docenti coinvolti in orario curricolare; 3. l'ascolto e il confronto con un rifugiato all'interno della classe e/o presso la sede del Centro di accoglienza, sempre con l'intervento e la presenza di un operatore della Fondazione Centro Astalli; 4. la correzione di elaborati realizzati dagli alunni, che rientra in una delle modalità di rilevazione dell'efficacia del progetto e dell'intervento finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: fornire gli elementi necessari per valutare le sofferenze e i pericoli corsi da milioni di esseri umani a causa di guerre e persecuzioni; aiutare gli alunni a

riconoscere la gravità di tutte le situazioni di conflitto, non solo quelle che riguardano più o meno direttamente il proprio Paese; far crescere negli alunni la consapevolezza che il rispetto e la garanzia dei diritti umani costituiscono il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo; definire chi sono i richiedenti asilo e i rifugiati; evidenziare come l'accoglienza dei richiedenti asilo sia l'applicazione di un diritto riconosciuto dalla comunità internazionale a tutti coloro che sono costretti a lasciare il proprio Paese a causa di guerre, persecuzioni, far riflettere sul fenomeno dei minori non accompagnati, i quali chiedono asilo in un Paese straniero senza genitori o altri adulti di riferimento; favorire la conoscenza e l'incontro con un richiedente asilo o un rifugiato presente sul proprio territorio; facilitare la conoscenza dei contenuti principali delle fedi religiose diverse dalla propria per aprirsi al dialogo e al rispetto reciproco. Competenze attese: "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ GIOCHI MATEMATICI CALASANZIANI E PRISTEM BOCCONI (AREE PROGETTUALI NN°2 E 7 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. I giochi di matematica (indovinelli, quiz e problemi), servono a stimolare l'abilità logica innata degli alunni attraverso degli esercizi diversi da quelli dei test scolastici, utilizzando percorsi logici inusuali. Quella dei giochi matematici è un'attività che aiuta i ragazzi nello sviluppo dell'abilità logica: essi sono uno strumento valido di autoaffermazione e di rafforzamento dell'autostima.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo; costruire ragionamenti attraverso la formulazione di ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative. Competenze attese: "competenza matematica".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (AREA PROGETTUALE N° 6 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

I giochi sportivi studenteschi sono rivolti a tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado "R. Villorosi". Si prevede la progettazione e pianificazione di iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale. L'avviamento della pratica sportiva ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti alla pratica dello sport, interiorizzandone i principi, i valori etici e di cittadinanza attiva. Sarà favorita la più ampia partecipazione degli alunni, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità. Si utilizzeranno gli spazi interni ed esterni alla palestra, meglio rispondenti ed adeguati alle attività, campi sportivi e palestre situate al di fuori dell'Istituto stesso. Le attività si svolgeranno fuori dall'orario curricolare, salvo per le fasi d'Istituto o gare finali. Le eventuali partecipazioni degli alunni a gare in orario di lezione sono considerate attività didattiche, registrate nei diari di classe e comunicate alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: realizzare un progetto educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; essere di supporto ai Disturbi Specifici di Apprendimento; consentire un percorso di inclusione agli alunni con disabilità; contribuire ad infondere la cultura del rispetto delle regole; stimolare atteggiamenti di rispetto verso l'altro e verso le cose, per accrescere il senso civico; realizzare un percorso di benessere psicofisico; contribuire a migliorare uno stile alimentare sano, per prevenire l'obesità; concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; costruire un percorso educativo nel quale la cultura e lo sport possano diventare un momento di confronto. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale", nello specifico la tematica è "educazione motoria e sviluppo della corporeità".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ IL RITMO DELLA VITA (AREE PROGETTUALI NN ° 3 E 6 - SCUOLA DELL'INFANZIA,

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'I. C. Nelson Mandela. Esso si propone di creare un ponte tra culture diverse grazie ad un laboratorio didattico interattivo, un percorso realizzato attraverso i ritmi, la musica, le percussioni, i canti e le danze africane. Ogni incontro è vissuto dal gruppo come momento di formazione, condivisione e partecipazione gioiosa grazie alla presenza carismatica di Emejuru Stephen Stanley Okey, nigeriano, dottore in Diritto Internazionale e rappresentante in Italia del Forum Intercultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: conoscere ed esplorare vari strumenti africani; conoscere il metodo educativo africano mediato dal canto; sperimentare alcune danze tradizionali e conoscerne il significato; conoscere e riconoscere le differenti culture e le loro peculiarità. Competenze attese: "competenze sociali e civiche" e "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ IMPARA L'ARTE E NON METTERLA DA PARTE (AREA PROGETTUALE N°7 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, in continuità con le classi quinte della scuola primaria "A. Celli" e "I. Pizzetti", si propone di garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e di instaurare un primo rapporto di conoscenza tra l'insegnante di Religione Cattolica della scuola secondaria di 1° grado e gli alunni delle classi quinte che proseguiranno il percorso di studio all'interno dell' I.C. Nelson Mandela. Sono previsti due incontri per ogni plesso di 1h 30m di lezione con le classi quinte, in orario curricolare per gli alunni e i docenti di RC della scuola primaria, tenute dalle docenti di scuola secondaria in orario extracurricolare. Il periodo previsto è tra fine novembre e gennaio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; introdurre gli alunni al cambiamento degli stili architettonici nella costruzione delle Chiese, in base alle conoscenze e al periodo storico. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ INCONTRI - PERCORSO SUL DIALOGO INTERRELIGIOSO / FONDAZIONE CENTRO ASTALLI (AREA PROGETTUALE N° 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, prevede una scansione in quattro fasi: 1. una fase di progettazione al fine di realizzare un raccordo con i docenti per calibrare e realizzare la calendarizzazione degli incontri in base alle esigenze sul piano didattico, e la preparazione per lo svolgimento del progetto attraverso l'utilizzo delle schede didattiche multimediali presenti sul sito <http://centroastalli.it/category/attivita-nelle-scuole/> e il sussidio Incontri (versione stampabile anche per gli alunni); 2. lo svolgimento del percorso didattico, realizzato principalmente dalle docenti di IRC in orario curricolare; 3. l'ascolto e il confronto a scuola con i testimoni delle religioni coinvolte nel progetto, sempre con l'intervento e la presenza di un operatore della Fondazione Centro Astalli; 4. la correzione di elaborati realizzati dagli alunni, che rientra in una delle modalità di rilevazione dell'efficacia del progetto e dell'intervento finale. Il progetto si svolge nell'ambito delle ore curricolari delle discipline principalmente coinvolte (Religione, Italiano, Storia, Geografia). La calendarizzazione degli incontri verrà concordata con il Centro Astalli a partire da ottobre/novembre 2018.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: far comprendere che l'appartenenza religiosa è parte integrante della cultura e dell'identità; facilitare la conoscenza dei contenuti principali delle fedi religiose diverse dalla propria per aprirsi al dialogo e al rispetto reciproco; ascoltare testimonianze dirette di uomini e donne che sono fedeli di religioni diverse dal Cristianesimo. Competenze attese: "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ INSPIRINGIRLS (AREA PROGETTUALE N° 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, prevede la lettura e l'analisi della biografia della role model, un incontro, riflessioni orali e scritte, nonché lavori di gruppo, per poter promuovere l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: incoraggiare le ragazze a seguire le proprie aspirazioni, libere da stereotipi; conoscere delle role model, ovvero donne di successo impegnate con passione nei più diversi ruoli professionali, perché con la loro testimonianza possano ampliare gli orizzonti di ragazze e ragazzi nell'immaginare il proprio futuro.

Competenze attese: "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ LABORATORIO PER L'AUTONOMIA (AREA PROGETTUALE N ° 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto vuole favorire l'acquisizione, attraverso la socializzazione e il rispetto reciproco, di autonomie sul piano funzionale in contesti prettamente quotidiani da parte di alunni disabili. A tal fine gioca un ruolo importante la conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Il progetto prevede uscite didattiche in orario curricolare, previa autorizzazione, presso negozi, locali, uffici e parchi del territorio. Il progetto si svolgerà da Novembre a Maggio e avrà cadenza mensile, per un totale di sette incontri. Ogni uscita didattica avrà una durata di circa 3/4 ore, per un totale di 30 ore circa e prevede come mezzo di locomozione il bus. Precedentemente ad ogni uscita le lezioni in classe avranno la finalità di preparare con documenti, immagini e proiezioni audio-video gli strumenti e le conoscenze necessarie per partecipare attivamente all'attività extrascolastica; verrà predisposto il materiale didattico che permetterà di preparare il lavoro da fare "sul campo" e fornirà le informazioni relative alla visita. Durante l'uscita gli alunni raccoglieranno informazioni e materiale sulla base d'istruzioni precedentemente ricevute. Dopo l'uscita il materiale raccolto sarà rielaborato e saranno predisposti strumenti per l'illustrazione dell'attività svolta (filmati, materiale fotografico, cartelloni).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare capacità comunicative, abilità verbali, senso di responsabilità, autostima, capacità decisionali; intraprendere un percorso di crescita attraverso la collaborazione con i compagni disabili nell'ambito della loro quotidianità. Competenze attese: "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LA NOSTRA COSTITU(A)ZIONE (AREA PROGETTUALE N° 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto prevede la conoscenza della Costituzione, un laboratorio presso la casa della memoria IRSIFAR e l'approfondimento della tematica in classe. Si prevede, inizialmente, la presentazione della Costituzione e dei primi dodici articoli, e la partecipazione all'uscita alla Casa della Memoria dell'IRSIFAR; successivamente è previsto l'approfondimento della Costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: conoscenza della nascita della nostra Costituzione, dei principi che la informano e dei dodici articoli fondamentali. Competenze attese: "competenze sociali e civiche" e "competenze chiave di cittadinanza".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LEGGERE È VIVERE (AREA PROGETTUALE N° 1 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto si articola in numerosi sub progetti e attività che coinvolgono le diverse classi della scuola secondaria di 1° grado. I sub progetti, che coinvolgeranno complessivamente tutti gli alunni, sono i seguenti: 1) partecipazione alla giornata mondiale del libro; 2) visite didattiche alla mostra "Più libri più liberi", a singole biblioteche, a librerie, a redazioni giornalistiche; 3) incontri con autori di romanzi e poesie e con giornalisti; 4) premio Strega Ragazzi e Ragazze; 5) Il maggio dei libri; 6) Io leggo perché; 7) Torneo di lettura; 8) I miei dieci libri; 9) Roma che legge; 10) Un film, un libro un evento; 11) Libriamoci; 12) tutte le iniziative che, in corso d'anno, si troveranno consone alle finalità del progetto. Per quanto riguarda le attività, gli insegnanti si avvarranno di lezioni frontali, ricerche, lavori di gruppo, relazioni e commenti sulle attività svolte, preparazione di video ed elaborati digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: comprendere la lingua italiana e tradurla in competenze; esprimersi utilizzando i diversi linguaggi a secondo dei contesti; raggiungere gli

obiettivi specifici di apprendimento della lingua italiana fissati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Competenze attese: "comunicazione nella madrelingua".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LET'S SPEAK ENGLISH (AREA PROGETTUALE N°4 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, permetterà a coloro che vi partecipano di esplorare le funzioni comunicative della lingua inglese attraverso l'interazione con l'insegnante madrelingua e gli altri studenti; ciò permetterà loro di acquisire maggiore dimestichezza con l'inglese scritto, parlato e d'incrementare la conoscenza della cultura e delle tradizioni inglesi. Il docente madrelingua preparerà le unità didattiche basandosi sulle competenze previste nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ampliandole e rendendole maggiormente interattive, con la finalità, attraverso l'uso attivo di una lingua straniera, di educare al rispetto di una cultura diversa dalla propria. Per quanto riguarda le attività, si prevede l'impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi stili cognitive degli alunni (apprendimento visivo, uditivo, cinestesico), lo sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari, attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre, le schede di potenziamento/sviluppo e rinforzo, drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione, l'attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno, l'autovalutazione da parte degli studenti e osservazione da parte dell'insegnante, di ogni singolo alunno o di un gruppetto alla volta come base di riflessione sistematica e ripianificazione del lavoro didattico in base ai progressi degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare l'abilità comunicativa attraverso giochi, attività ludiche, giochi di ruolo in lezioni interattive che permetteranno agli studenti di utilizzare la lingua inglese sin da subito. Competenze attese: "comunicazione nelle lingue straniere".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **MAGIA DELL'OPERA (AREA PROGETTUALE N° 6 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto, rivolto alle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, prevede 1. lo studio dell'Opera, dell'autore e della partitura da parte del docente curricolare; 2. due laboratori da un'ora con l'esperto esterno in classe, e la visione/ascolto/partecipazione attiva all'Opera in Teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: partecipare attivamente all'esperienza del canto d'insieme; comprendere e valutare l'Opera Lirica riconoscendone il significato anche in relazione alla propria esperienza musicale; conoscere gli elementi costitutivi dell'Opera Lirica, l'autore ed il contesto storico-sociale nel quale visse ed operò. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ MOVIMENTO CREATIVO: METODO GIOIA@4KIDS (AREE PROGETTUALI NN° 3 E 6 - SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi dell'I. C. Nelson Mandela, prevede che ogni lezione inizi con il riscaldamento in cui i bambini imparano in modo naturale a conoscere il proprio corpo, ad esplorare lo spazio e a scoprire il mondo sonoro e musicale. Nella seconda parte, decisamente più espressiva e creativa, vengono trasmessi alcuni principi basilari della danza quali il concetto di peso, energia, spazio, ritmo, il tutto in forma molto semplice e con l'uso di storie, immagini fantastiche e oggetti. La forma privilegiata è quella ludica, accompagnata da una storia motoria, in quanto è proprio attraverso il gioco che il bambino conosce e sperimenta le proprie abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Per gli alunni della scuola primaria: incremento di consapevolezza del proprio corpo, acquisizione di capacità autonome di espressione e comunicazione sociale, sviluppo delle capacità senso-percettive, educazione alla cooperazione, conoscenza dei propri e altrui capacità e limiti, incremento delle potenzialità biologiche-cognitive e affettivo relazionali, rispetto delle regole. Per gli alunni diversamente abili della scuola secondaria: incremento di consapevolezza del proprio corpo, sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi motori di base, sviluppo delle capacità coordinative, incremento delle potenzialità biologiche-cognitive e

affettivo relazionali, rispetto delle regole. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale", "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **OASI SCOLASTICA (AREA PROGETTUALE N° 2 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, prevede la realizzazione di un orto negli spazi esterni della scuola, la realizzazione di un ambiente adatto ad ospitare alcune specie animali che vivono in zona, attraverso la costruzione, ad esempio, di nidi e mangiatoie; si prevede, inoltre, la realizzazione di un piccolo stagno nel giardino della scuola e di una compostiera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: educare alla socialità, promuovere il rispetto per l'ambiente; applicare il metodo scientifico-sperimentale; riconoscere i vari tipi di suolo e le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche; conoscere il significato di ecosistema; conoscere i livelli di organizzazione dei viventi nella biosfera; usare la terminologia specifica; riconoscere i criteri per la classificazione dei viventi individuando somiglianze e differenze; comprendere importanza e ruolo di vegetali e animali nella natura; comprendere l'importanza delle interazioni tra uomo e microrganismi.
Competenze attese: "competenze di base in scienza".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTI DI GEMELLAGGIO EUROPEO IN E-TWINNING: "DEAR PEN PAL" E "CHRISTMAS WISHES EXCHANGE" (AREE PROGETTUALI NN° 3 E 5 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

I due progetti proposti agli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado, prevedono che gli alunni scrivano lettere e biglietti sia in formato cartaceo che informatico, seguendo il diario programmato dai docenti del gruppo operativo del progetto. Si utilizzeranno le ICT e sarà necessario in classe l'uso di internet con collegamento attivo per poter mettere in comunicazione le scuole anche in tempo reale. Si prevede lo scambio di video, diapositive e canzoni anche via chat sulla

piattaforma twinspace. Nel caso delle lettere di scambio, gli alunni attraverso la produzione scritta potranno mostrare quanto ricevuto dai loro compagni stranieri e confrontarsi sui temi trattati, con un conseguente arricchimento delle loro conoscenze. Nel caso dei progetti relativi al Natale si prevede la realizzazione di Christmas cards da inviare alle scuole partner europee. I nostri alunni riceveranno a loro volta delle Cards realizzate dai loro compagni e ci sarà uno scambi odi informazioni relative alle tradizioni culturali attraverso l'elaborazione di video, canzoni e video-chat.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare le competenze sociali, linguistiche e comunicative nella lingua straniera, alimentandone la motivazione; comprendere e produrre testi scritti, descrivendo situazioni reali ed esperienze personali; partecipare a conversazioni e discussioni nella lingua straniera anche in un'ottica comparativa, riflettendo sulle analogie e le differenze degli usi linguistici; affinare le competenze acquisendo maggiori consapevolezza, riflettendo sulle strategie e le abilità acquisite nelle varie discipline coinvolte nei progetti. Competenze attese: "comunicazione nelle lingue straniere", "competenze sociali e civiche", "consapevolezza ed espressione culturale" e "competenza digitale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO DI GEMELLAGGIO EUROPEO IN E-TWINNING: GREEK AND ROMAN ANCIENT HISTORY, MYTHS AND MYTHOLOGY (AREE PROGETTUALI NN° 3, 4, 5 E 6 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto prevede che i partner delle diverse scuole affrontino aspetti della storia romana e studino la sua influenza nella propria cultura e società. I diversi gruppi studieranno anche l'arte e la civiltà romana. Gli studenti delle diverse scuole dei partner saranno divisi in gruppi e ciascun gruppo si avvicinerà a un sottoprogramma del progetto. Questi sottotemi saranno definiti da tutti i partner con l'aiuto degli studenti. Ogni gruppo condividerà un Padlet comune in cui pubblicherà le proprie informazioni e si scambieranno reciprocamente feedback. Un gruppo di alunni potrà cimentarsi nella realizzazione di una caccia al tesoro (anche virtuale) attraverso le rovine romane mentre un altro potrebbe realizzare un itinerario d'interesse turistico di siti e monumenti romani che illustrano l'evoluzione della politica nell'antica Roma.

Si utilizzeranno i forum di Twinspace per migliorare la comunicazione tra gli studenti. Il Padlet servirà anche come diario del lavoro svolto dagli studenti in ogni sessione. Quando possibile, l'insegnante promuoverà eventi live tra i partner per consentire agli studenti di conoscersi e di comunicare con i colleghi delle scuole partner. Ogni gruppo dovrà preparare una presentazione orale del lavoro svolto (registrato e pubblicato nel Twinspace) in due momenti specifici prima di Natale e prima di Pasqua. Entro la fine dell'anno scolastico tutti sono chiamati a partecipare alla valutazione del progetto e presentare i risultati del loro lavoro. Ogni gruppo deciderà come eseguire la presentazione finale del lavoro svolto durante l'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare le capacità di lettura e scrittura degli studenti; sviluppare il loro uso dell'inglese come lingua straniera; aumentare l'uso degli strumenti TIC in classe, dando così agli studenti ulteriore motivazione per apprendere e godere della scuola come luogo di apprendistato e innovazione; contribuire alla consapevolezza degli studenti del loro importante ruolo di cittadini europei; stimolare la creatività e l'espressività degli studenti; sviluppare capacità di problem solving. Competenze attese: "comunicazione nelle lingue straniere", "competenze sociali e civiche", "consapevolezza ed espressione culturale", "competenza digitale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO ITALIANO L2 (AREA PROGETTUALE N° 1 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto prevede la realizzazione di corsi durante le lezioni delle diverse materie (in orario curricolare) oppure in orario extracurricolare per la scuola secondaria, con un preventivo accordo del Consiglio di classe, che deciderà l'orario durante il quale l'alunno si recherà alle lezioni di lingua italiana, propedeutiche ad una maggiore comprensione dei singoli argomenti delle materie tutte. I singoli corsi, che avranno una durata di 15 ore, dovranno essere svolti preferibilmente nel primo quadrimestre e gli alunni della scuola secondaria verranno suddivisi in due fasce di livello, in quanto più numerosi ed eterogenei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: favorire l'integrazione degli alunni stranieri; sviluppare le

competenze linguistiche degli alunni stranieri in italiano; sviluppare negli alunni stranieri le competenze nell'italiano per comunicare; sviluppare negli alunni stranieri le competenze nell'italiano come lingua dello studio. Competenze attese: "comunicazione nella madrelingua".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "MEMORIA" (AREA PROGETTUALE N° 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado e volto a promuovere la partecipazione alla cittadinanza attiva, prevede alcuni incontri con esperti (a titolo gratuito), della Comunità ebraica, della Comunità armena e delle foibe, nonché un esperto della guerra chimica durante la seconda guerra mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: conoscere e contestualizzare gli eventi storici del Novecento; formulare ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite; ampliare le conoscenze. Competenze attese: "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **REPUBBLICA@SCUOLA (AREA PROGETTUALE N°1 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto prevede la realizzazione del giornalino on line dell'I. C. Nelson Mandela, di cui tutti gli alunni delle classi afferenti al progetto sono redattori. In questo giornalino si documentano le attività e i progetti che svolgono i nostri alunni nella nostra scuola. Si prevede la compartecipazione al sito Repubblica@scuola nazionale con l'apporto specifico dei nostri alunni nelle diverse aree in cui sono previsti i loro contributi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: comprendere la struttura specifica del quotidiano; comprendere i testi giornalistici; integrare le conoscenze storiche, geografiche, di cittadinanza e costituzione, con gli elementi desunti dall'attualità; insegnare agli alunni la

partecipazione a un dibattito culturale e democratico; apprendere diversi modi di espressione: articolo, racconto, fotografia, didascalia, disegno. Compete attese: "comunicazione nella madrelingua".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCIENCE IN ENGLISH - PROGETTO DI DIDATTICA CLIL (AREE PROGETTUALI NN°2, 3 E 5 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto prevede l'utilizzo della didattica CLIL per affrontare tre temi fondamentali del programma di scienze del primo anno: gli stati della materia, il ciclo dell'acqua e la cellula. Il CLIL è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e i paragoni linguistici, particolarmente adatta ad una classe plurilingue e multi-etnica. Agevola l'utilizzo della lingua in un altro ambito cognitivo e tiene conto di stili cognitivi diversi, utilizzando metodi e tipi di attività diversificati. Gli alunni svolgeranno una ora di scienze, in inglese, nel pomeriggio di giovedì, in cui riprenderanno i contenuti affrontati durante le regolari ore di scienze e li tratteranno in inglese attraverso la gamification, un insieme di regole mutuato dal mondo dei videogiochi, che hanno l'obiettivo di applicare meccaniche ludiche ad attività che non hanno direttamente a che fare con il gioco, verranno utilizzati quiz, realizzati dagli studenti stessi, giochi di memory, sempre realizzati dagli stessi studenti, utilizzando strumenti informatici e non. L'approccio prevalentemente utilizzato sarà quello del cooperative learning, attività di gruppo che stimolano l'interdipendenza positiva tra studenti in cui l'insegnante agisce da facilitatore e supporto. Numerosi studi hanno dimostrato che con il cooperative learning gli studenti ottengono risultati scolastici più elevati, più alti livelli di autostima, maggiori competenze sociali, una più approfondita acquisizione di contenuti e abilità. Verrà utilizzata anche la metodologia della flipped classroom e diversi tipi di attività (canzoni, role play, presentazioni, video) in modo da includere e valorizzare i diversi tipi di intelligenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere; migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari; aumentare l'uso degli strumenti TIC in classe, dando così agli studenti ulteriore motivazione per apprendere e godere della scuola come luogo di apprendimento e innovazione; stimolare la creatività e l'espressività degli studenti

attraverso la gamification; sviluppare capacità di problem solving. Competenze attese: "competenze di base in scienza", "comunicazione nelle lingue straniere" e "competenza digitale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SOSTENIBILITÀ ED ALIMENTAZIONE (AREA PROGETTUALE N° 2 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, vuole essere un'opportunità per far prendere agli alunni coscienza delle problematiche legate ai consumi delle risorse, naturali ed umane, e alle loro ripercussioni su ambiente e società cercando di trovare delle strategie personali per intervenire attivamente sulle dinamiche alla base dei consumi, aiutandoli ad acquisire stili di vita più sostenibili. Il progetto prevede due laboratori di tipo esperienziale e cooperativo, con stimoli corporei, sensoriali ed emotivi. La metodologia di intervento del CEA si basa sull'integrazione di ambiti disciplinari differenti che hanno la finalità di sviluppare il rapporto tra la singola persona e il sistema di convivenza a cui essa partecipa. In questo senso le attività di questo laboratorio non prendono in considerazione esclusivamente il singolo alunno, ma interessano il contesto scolastico più ampio, i docenti e le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: conoscere i principi nutritivi e il fabbisogno energetico del corpo umano; conoscere il mondo agricolo, le sue problematiche e le sue risorse; conoscere i luoghi e i modi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agro- alimentari; conoscere le problematiche che investono l'equilibrio ambientale. Competenze attese: "competenze di base in scienza".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ STORIA DELLE MIGRAZIONI DALL'AUSTRALOPITECO AD OGGI (AREE PROGETTUALI NN° 3, 5 E 6 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto si articola in 7 fasi che saranno sviluppate durante le lezioni di italiano,

storia e geografia, essendo gli argomenti trattati afferenti alle tre materie. La metodologia adottata è basata su lezioni partecipate e dialogate, in cui gli alunni saranno protagonisti dell'apprendimento attraverso lavori individuali o di gruppo, in classe o a casa. Le tecniche utilizzate saranno il brainstorming, la lettura autonoma di testi, la visione di video e immagini, i giochi di simulazione, l'ascolto critico di testimonianze reali, il coinvolgimento verbale attraverso stimoli di discussione, la realizzazione di padlet e di documenti in powerpoint. Si prevede, eventualmente, l'organizzazione di un evento finale che renda conto del percorso fatto, attraverso elaborati multimediali realizzati dagli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: conoscere i diversi e profondi legami, dei conflitti e degli scambi che si sono svolti nel tempo fra le genti del Mediterraneo; conoscere l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse. Competenze attese: "competenze sociali e civiche", "consapevolezza ed espressione culturale", "competenza digitale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ THE BIG CHALLENGE (AREE PROGETTUALI NN°3 E 5 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, prevede un allenamento continuo durante tutto l'anno su quiz interattivi online che testano le competenze degli alunni per quanto riguarda la comprensione, la produzione e le competenze grammaticali e linguistiche- funzionali della lingua inglese. Tale allenamento accompagnerà la normale programmazione didattica disciplinare con un evento internazionale a marzo: un contest per tutte le scuole d'Europa partecipanti nel periodo di marzo. Una gara a quiz (di lessico, grammatica, pronuncia, comprensione di brevi testi orali e scritti, e cultura) completamente in lingua inglese, svolta sui computer. Gli allenamenti si svolgeranno in classe durante le ore di inglese sulla LIM se presente o sui dispositivi dei ragazzi secondo il principio del BYOD. Per il contest deve essere utilizzato il laboratorio di informatica eventualmente, se le postazioni non fossero sufficienti, con l'ausilio di tablet o laptop personali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: stimolare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese, proponendo loro un'esperienza ludica e pedagogica. Competenze attese: "comunicazione nelle lingue straniere" e "competenza digitale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **TUTTI IN MUSICA - PROGETTO MUSICALE PER L'ATTIVITÀ CORALE E L'INSEGNAMENTO DELLA PRATICA STRUMENTALE E VOCALE (AREA PROGETTUALE N° 6 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria dell'I. C. Nelson Mandela. L'insegnamento dello strumento musicale e del canto conducono attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali. La loro traduzione operativa nella pratica strumentale, consente agli alunni l'interiorizzazione dei tratti significativi del linguaggio musicale sia a livello formale, che sintattico e stilistico. In ogni strumento e nel canto verranno sviluppate le varie abilità tecniche. Alla fine dei corsi gli alunni dovranno saper eseguire musiche tratte dai primi metodi vocali e strumentali oltre a composizioni solistiche tratte dalle più semplici antologie. I corsi saranno collettivi e verranno strutturati in quattro ore mensili, distribuite in un'ora alla settimana, nelle aule della scuola "R. Villoresi" dalle ore 14,00 alle ore 15.00 per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Le attività inizieranno la prima settimana del mese di ottobre e termineranno l'ultima settimana di maggio con una manifestazione musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: acquisizione di una corretta impostazione strumentale e di una tecnica esecutiva; capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica della musica d'insieme; sviluppo della creatività musicale e capacità di dare un contributo personale alla realizzazione dei modelli musicali proposti; comprensione dei messaggi musicali attraverso lo studio dell'opera d'arte. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ UNPLUGGED (AREE PROGETTUALI NN° 2 E 3 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, prevede un programma basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills. Tale modello include nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, management di stress ed emozioni) e correzione delle percezioni sbagliate rispetto alle sostanze psicotrope. Il progetto si sviluppa con e attraverso gli insegnanti, formati con metodologie interattive volte all'acquisizione delle competenze necessarie per lavorare sulle life skills e sull'influenza sociale. L'interattività è una componente fondamentale di Unplugged e va intesa in un senso più ampio del semplice scambio di domande e risposte: si tratta di stimolare gli alunni a discutere e lavorare insieme in modo positivo. Queste metodologie sono le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli alunni. È strutturato in una sequenza di dodici unità, in modo da poter essere svolto dall'insegnante in un semestre scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze, rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana, sviluppare le competenze e le risorse per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali, fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute. Competenze attese: "competenze di base in scienza" e "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ VELASCUOLA: IL MARE ARRIVA IN AULA. MEDITERRANEO, LE RADICI DELL'EUROPA (AREE PROGETTUALI NN° 3 E 6 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Il progetto ha un decorso triennale: si prepara in classe la fase operativa tramite trattazione e sottolineatura di opportune tematiche disciplinari già presenti nel curriculum (nel primo anno); la realizzazione del campo scuola ad Ottobre del secondo anno, incarna praticamente e arricchisce quanto precedentemente esposto in forma

di informazione/nozione. Le tematiche affrontate ed esperite nel corso dell'esperienza in Basilicata verranno riprese e approfondite in classe, rielaborando e ponendo i contenuti in continua e crescente relazione (nel secondo e terzo anno). Tra le attività realizzate nel corso dell'esperienza del campo scuola si prevede la pratica di vela/canoa/surf; attività sportive ulteriori come volley/soccer (su campo sintetico e anche versione beach)/bike/orienteering; laboratorio teatrale; tennis da tavolo/calciobalilla; la visita guidata ed escursione a Matera/Museo Archeologico Nazionale della Siritide di Policoro (MT)/Bosco Pantano e Centro di Recupero del WWF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: avvicinare gli alunni ad una cultura nautica e marinara; sviluppare una sana conoscenza dell'ambiente in cui si vive e stimolare il senso di responsabilità rispetto ad esso e al patrimonio culturale; acquisire corretti modelli di vita sportiva e convivenza civile; integrare i ragazzi con difficoltà di relazione; favorire l'utilizzo delle intelligenze multiple; orientare verso opportunità di nuovi percorsi di studio e lavorativi. Competenze attese: "competenze sociali e civiche", "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ROBA DA LECCARSI I BAFFI (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia (sezioni B, C, D, E, F), arricchisce e approfondisce le competenze curricolari fruendo delle risorse presenti sul territorio; consente, inoltre, di poter fare esperienze di assaggio di cibi. Tra le attività principali si prevede l'osservazione degli alimenti di stagione, esperimenti di travaso e giochi, colorare la pasta secca, la cottura dei cibi, la manipolazione con la pasta di sale. Sono previste uscite didattiche sul territorio inerenti il progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: acquisire la conoscenza scientifica, saper incanalare le proprie emozioni, essere consapevole delle proprie abitudini alimentari. Competenze attese: tutti i campi d'esperienza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MANGIARE BENE È UN GIOCO DA RAGAZZI (AREA PROGETTUALE N° 2 - SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto, rivolto a tutte le classi della scuola primaria, vuole aiutare a riconoscere l'importanza dei benefici di una alimentazione sana, ad acquisire l'abilità di leggere correttamente le etichette alimentari per valutare le caratteristiche dei prodotti, e ad approcciarsi al cibo come fattore culturale. Tra le principali attività, diversificate per le classi di appartenenza, sono previste letture di racconti, fiabe e favole, l'analisi di filastrocche e poesie; la conoscenza della piramide alimentare, semplici esperimenti scientifici, il cibo nell'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: favorire un consumo responsabile di alimenti; favorire la conoscenza di abitudini e stili di vita di altri paesi; educare al gusto ed affinare le percezioni sensoriali; favorire un corretto rapporto mente-corpo-cibo-sport-salute; evitare gli sprechi alimentari. Competenze attese: "competenze di base in scienze e tecnologia" (tematica: educazione alimentare), "consapevolezza ed espressione culturale" (tematica: educazione fisica).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE (AREA PROGETTUALE N°2 - SCUOLA PRIMARIA)**

Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: educare ad una sana alimentazione, favorire il consumo della frutta". Competenze attese: "competenze di base in scienza".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **LATTE NELLE SCUOLE (AREA PROGETTUALE N°2 - SCUOLA PRIMARIA)**

Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: educare ad una sana alimentazione, favorire il consumo del latte.

Competenze attese: "competenze di base in scienza"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ IL GIARORTO DI MASSIMILIANO (AREA PROGETTUALE N° 2 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi seconde e terze della scuola primaria "I. Pizzetti", è volto a favorire una corretta e sana alimentazione dei bambini anche attraverso l'esperienza degli orti didattici, a stimolare i bambini all'assunzione di corrette abitudini alimentari divertendosi. Le attività con gli alunni saranno soprattutto nell'orto della scuola. Le classi verranno coinvolte nelle attività pratiche di messa a dimora delle essenze (preparate a febbraio/marzo in "semenzaio") e mantenimento e cura dell'orto. Si punterà a coltivare specie che possano essere poi consumate dagli alunni entro la fine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare atteggiamenti di curiosità; osservare i momenti significativi nella vita delle piante; descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati al cibo. Competenze attese: "competenze di base in scienza".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LA MUSICA VA A SCUOLA (AREE PROGETTUALI NN° 2 E 6 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi della scuola primaria "A. Celli e "I. Pizzetti", parte dall'idea di utilizzare l'attività musicale per facilitare il raggiungimento di obiettivi psicopedagogici. La musica, da fine, diviene mezzo, per lavorare su aspetti relazionali, emotivi, cognitivi, aggiungendo uno strumento importante alla didattica scolastica e

nel contempo offre opportunità di alfabetizzazione musicale attraverso il gioco e la relazione con le proprie emozioni. Le attività spaziano nei differenti linguaggi artistici atti ad esprimere i vissuti dei bambini e al superamento delle differenze di espressione verbale: espressione musicale attraverso lo strumentario Orff e il canto, attività di danza e di movimento libero, drammatizzazione teatrale, disegno e rappresentazioni grafiche, esperienze di body percussion, racconti e storie musicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: focus principale del progetto sarà l'espressione emozionale attraverso l'esperienza musicale; ascolto corporeo - integrazione e inclusione - riconoscimento dell'alterità - espressione emotiva - problem solving - competenze sociali - condivisione e individualità - lavoro sull'autostima. Competenze attese: "competenze di base espressivo-musicale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **RADICI PER TERRA E TESTA VERSO IL CIELO (AREA PROGETTUALE N°2 - SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto, rivolto alle classi quarte della scuola primaria "A. Celli" e "I. Pizzetti", prevede attività all'aria aperta, attività "anti-spreco", la discussione in gruppo con metodo esperienziale che va a sollecitare la sfera emotiva (life skills), nonché lavori in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: favorire l'acquisizione di norme comportamentali atte a promuovere una corretta alimentazione; sviluppare una capacità critica nella scelta di utilizzare determinati tipi di alimenti per la dieta giornaliera; saper leggere correttamente le etichette degli alimenti per valutare le caratteristiche dei vari prodotti; valorizzare il cibo come fattore culturale. Competenze attese: "competenze di base in scienza".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **L'APPETITO VIEN CANTANDO (AREE PROGETTUALI NN° 2 E 6- SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto, rivolto alle classi della scuola primaria "A. Celli", prevede un percorso di apprendimento di alcuni canti, che riguardano il tema dell'alimentazione, e che verranno eseguiti a conclusione dell'anno scolastico durante un'esibizione finale. Il tutto è legato al progetto d'istituto sul tema dell'alimentazione. Tre sono le fasi del progetto: apprendimento del testo e della melodia in modo individuale per ogni classe, le prove per classi parallele, le prove con il coro ANA di Roma.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: educare ad una sana alimentazione attraverso l'esperienza del canto, utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. Competenze attese: "competenze di base in scienza" e "consapevolezza ed espressione culturale" ("educazione musicale").

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ BANCHI DI NUVOLE (AREA PROGETTUALE N° 6 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria "A. Celli e "I. Pizzetti", è composto da due fasi: la prima prevede lezioni frontali sull'uso delle macchine fotografiche professionali, mentre la seconda fase riguarda l'esecuzione di foto con attrezzature specifiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: familiarizzare con la macchinetta fotografica digitale; prendere consapevolezza che la fotografia ha aspetti qualitativi d'inquadratura e di espressione. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ DAL MANDARINO ALLA MARMELLATA (AREA PROGETTUALE N° 2 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi prime della scuola primaria "I. Pizzetti", prevede la conoscenza della pianta in tutte le sue parti e, a partire dal frutto della pianta, la realizzazione della marmellata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: comprendere le attività tipiche dell'uomo nell'ambiente agricolo; ampliare le proprie conoscenze relative ai frutti invernali; capire la trasformazione dal frutto alla marmellata. Competenze attese: "competenze di base in scienza"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE IN CLASSE (AREE PROGETTUALI NN° 3 E 6 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria "A. Celli" e "I. Pizzetti", si propone la realizzazione di manufatti con materiale diversificato attraverso differenti metodologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: entrare in rapporto attivo e diretto con la storia attraverso la ricostruzione di oggetti e strumenti del Mondo Antico, assecondando la naturale curiosità dei ragazzi. Competenze attese: "competenze sociali e civiche", "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ A SCUOLA DI TEATRO (AREE PROGETTUALI NN° 1 E 6 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi della scuola primaria "A. Celli" e "I. Pizzetti", si propone la messa in scena di un copione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: scoprire e valorizzare le proprie abilità espressive e comunicative, incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per aumentare la fiducia. Competenze attese: "sviluppo della comunicazione nella madrelingua", "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SPORTIVAMENTE A SCUOLA (AREA PROGETTUALE N°6 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi della scuola primaria "A. Celli", si propone lo svolgimento di attività motoria di base, giochi e mini competizioni per l'avviamento allo sport della pallavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare una coscienza e una consuetudine alla pratica sportiva come momento di socializzazione e di aggregazione. Competenze attese: "consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ CONVERSATIONAL KIDS ENGLISH (AREA PROGETTUALE N° 4 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle classi della scuola primaria "A. Celli" e "I. Pizzetti", prevede attività per l'apprendimento delle strutture comunicative, degli elementi lessicali e grammaticali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: esplorare le funzioni comunicative della lingua inglese attraverso l'interazione con l'insegnante madrelingua e gli altri studenti. Competenze attese: "competenze nelle lingue straniere".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ TU CONOSCI ROMA? (AREE PROGETTUALI NN° 3 E 6 - SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto ha come destinatari gli alunni che, non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica, lo scelgono come attività alternativa che prevede una valutazione intermedia e finale. Attraverso lo studio di alcuni tra i più rappresentativi monumenti di Roma, gli alunni saranno guidati a conoscere in modo più approfondito la città in

cui vivono, aderendo in modo più consapevole all'identità culturale di provenienza, nel rispetto delle identità altrui. Si prevede la selezione di alcuni monumenti più rappresentativi della città di Roma, legati soprattutto al territorio cui appartiene la scuola, nonché lo studio approfondito degli aspetti storici, artistici e culturali dei monumenti selezionati, la produzione di elaborati e l'eventuale visita guidata ai monumenti studiati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: comprendere la necessità di rispettare e applicare i valori della convivenza sociale, conoscere i propri diritti e i propri doveri, conoscere le principali norme per la cura dell'ambiente, saper rispettare le regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. Competenze attese: "competenze sociali e civiche" e "consapevolezza ed espressione curricolare".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Si auspica il miglioramento della rete al fine di migliorare l'utilizzo delle TIC dell'Istituto Comprensivo e di ottimizzare le potenzialità dei laboratori informatici, anche con l'installazione di software specifici per materia e per l'inclusività. Nell'era dei nativi digitali la nostra scuola ha il dovere di educare ciascun alunno nel corretto

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

funzionamento e pericoli della rete.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Si auspica il consolidamento del concetto di aula al fine di migliorare la didattica laboratoriale con nuove tecnologie che permettano sia al docente che agli alunni di sviluppare strategie personali in grado di esprimere al meglio la propria competenza e personalità. Ci si propone, inoltre, di portare a termine il progetto sulla creazione di una biblioteca innovativa e interattiva che sia una risorsa non solo per la scuola ma anche per il territorio.
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
Ci si propone un utilizzo dei dispositivi personali in modo consapevole e responsabile con lo scopo di educare gli alunni ad un approccio consapevole, sicuro e produttivo alle risorse digitali.
- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
Ci si propone il consolidamento e il potenziamento dell'utilizzo di contest e competizioni sia interne che esterne come incentivo per promuovere l'utilizzo di una didattica digitale aumentando così le competenze digitali dei docenti e degli alunni.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****IDENTITÀ DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni studente
Si auspica la realizzazione del profilo digitale di ciascun alunno, relazionato ai profili docenti sia nelle applicazioni didattiche, piattaforme e strumenti didattici, al fine di poter costruire il curriculum digitale dell'alunno. Ciò valorizza e certifica le competenze acquisite nel primo ciclo d'istruzione.
- Un profilo digitale per ogni docente
Si auspica la formazione e l'aggiornamento del profilo del docente con percorsi formativi specifici e documentabili. Lo sviluppo delle nuove tecnologie si ripercuote nella società con una velocità tale che il corpo docente è chiamato a rimanere al passo con i tempi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Si auspica il completamento dei processi già in atto, e portati avanti con successo, di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica, e della comunicazione tra i docenti, la scuola e le famiglie.
- Strategia "Dati della scuola"
Si auspica un'apertura e condivisione dei dati e dei servizi della scuola ai cittadini e alle imprese per una proficua collaborazione con il territorio. Tale collaborazione può creare

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

una rete di scuole e di enti pubblici o privati, al fine di informare, sviluppare e far crescere il territorio di appartenenza.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Si auspica la diffusione e il potenziamento dell'uso del registro elettronico in tutto l'istituto comprensivo, nonché l'ottimizzazione delle risorse dello strumento al fine di migliorare la condivisione dei dati.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
Si auspica la revisione e l'aggiornamento del curriculum di Tecnologia dato lo sviluppo di nuovi software. Risulta necessario installare le nuove applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro: disegno con autocad, stampa 3D, artigianato digitale, analisi e visualizzazione dei dati, rapporto tra digitale e materie scientifiche con riferimenti ai contenuti già presenti in scienze, tecnologia dei materiali, meccanica, disegno e grafica.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Si auspica la diffusione di scenari didattici innovativi trasversali come la flipped class, le piattaforme, la story telling, strategie laboratoriali, che permette e facilita lo sviluppo delle competenze digitali in modo funzionale alla didattica.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Si auspica e si riflette sulla modalità di un corretto avviamento per un percorso che possa introdurre in maniera corretta ed efficace il pensiero computazionale agli alunni della scuola primaria.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Si auspica un maggior impiego dei libri digitali al fine di migliorare l'apprendimento degli alunni ed invogliarli nello studio e nell'approfondimento dei contenuti di ciascuna disciplina.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Si auspica la promozione dell'innovazione attraverso la realizzazione anche di video lezioni, presentazioni digitali e quant'altro. Tutto fruibile sia dai docenti per la condivisione degli argomenti e della didattica, sia dagli alunni che in un secondo

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

momento possono recuperare, consolidare o potenziare gli argomenti svolti, sia da altri enti per una maggiore divulgazione.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Si auspica di portare a termine il progetto già in itinere per la creazione di una biblioteca innovativa come luogo di condivisione dei prodotti digitali anche auto prodotti e come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali. Inoltre, il progetto prevede la condivisione delle proprie risorse digitali auto prodotte con la rete attraverso l'apertura di blog, pagine Facebook, Twitter, You tube, piattaforme internet o editoriali, creazione di spazi virtuali condivisi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

La scuola si migliora partendo dalla formazione dei docenti. Tale formazione deve riguardare l'innovazione digitale, si prevede il suo rafforzamento tramite anche la condivisione delle conoscenze acquisite e delle esperienze di ogni singolo docente con tutta la comunità dei docenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
L'Animatore Digitale continuerà a promuovere l'innovazione didattica e la condivisione di buone pratiche nella scuola oltre che a favorire le relazioni con enti esterni attraverso progetti, contest, concorsi ed eventi e realizzerà eventi formativi sia per i docenti che per gli alunni.
- Accordi territoriali
Ci si impegna nell'ascolto di tutte le proposte e le opportunità che si presenteranno sotto forma di bandi, avvisi pubblici, collaborazioni, concorsi e/o offerte di finanziamenti pubblici, al fine di migliorare la scuola sotto tutti gli aspetti.
- Stakeholders' Club per la scuola digitale
Ci si propone l'apertura alla possibilità di beneficiare di accordi con Stakeholders in relazione allo sviluppo delle tematiche del PNSD attraverso protocolli di intesa e partnership.
- Dare alle reti innovative un ascolto permanente
Si auspica un ruolo importante del nostro istituto comprensivo all'interno di una rete di scuole, ciò per migliorarla sotto molti punti di vista. Verranno prese in considerazione tutte le opportunità offerte sia formative che più concrete per il finanziamento delle azioni relative al PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ILDEBRANDO PIZZETTI - RMAA8FW01B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia serve a conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino, i livelli raggiunti durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico. Ciò garantisce, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età sono ancor più differenziati che in quelle successive. A tal fine l'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali schede di osservazione, griglie, prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise), elaborazioni grafiche, osservazioni sistematiche, questionari informativi (se ritenuto opportuno dalle insegnanti e se i genitori ne accettano la compilazione), colloqui individuali con i genitori. La valutazione nel triennio di frequenza sarà articolata in tre momenti principali così come vengono di seguito descritti. 1) Si prevede la valutazione iniziale per delineare le competenze, i bisogni e le caratteristiche di ciascun bambino. Verranno utilizzati i seguenti strumenti e metodi condivisi: scheda di osservazione del comportamento nei primi giorni di scuola (inserimento); griglia relativa alle competenze possedute in ambiti quali identità e autonomia personale, dimensione ludica, esplorazione senso-motoria, relazione/comunicazione; colloquio individuale (entro i primi mesi di scuola e, ove possibile, con entrambi i genitori); questionario informativo (volontario). 2) Per quanto riguarda la valutazione intermedia, essa viene effettuata da ciascuna insegnante o team di sezione con modalità, strumenti e tempi propri tenendo conto delle problematiche educative e organizzative del gruppo classe in cui si opera e dei progetti di sezione annuali. 3) La valutazione finale, infine, viene svolta al termine del percorso triennale con modalità e strumenti condivisi dall'intero corpo insegnante al fine di rilevare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo riguardanti le finalità proprie della scuola dell'infanzia: identità- autonomia-

competenze –cittadinanza. Verranno utilizzati i seguenti strumenti e metodi condivisi: griglia relativa alle competenze possedute nei vari ambiti di sviluppo aggiornati alle nuove indicazioni quali il se' e l'altro-il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo; schede operative di verifica (allegate alla griglia); scheda di rilevamento della lateralità; profilo descrittivo (se ritenuto utile all'insegnante per presentare il bambino alle insegnanti del ciclo successivo). A fine triennio verranno inseriti nel fascicolo personale del bambino i seguenti allegati: scheda di osservazione dei primi giorni (inserimento 1 anno); griglia di valutazione iniziale (3 anni); griglia di valutazione finale (5/6 anni); eventuale profilo descrittivo; scheda di rilevamento della lateralità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA I GRADO R. VILLORESI - RMMM8FW01G

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni degli apprendimenti a livello disciplinare per la scuola secondaria di 1°grado sono descritti nell'allegato al testo.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nel nostro Istituto, per quanto riguarda la valutazione del comportamento (D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 – Nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017), quest'ultimo viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, non riferito, cioè, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa, quindi, come costruzione di competenze comportamentali. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". (Nota ministeriale 1865; cfr. D. Lgs art. 1, comma 3 e art. 2, comma 5)

ALLEGATI: Griglia per la valutazione del comportamento scuola

secondaria di 1 grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi per l'ammissione (D.P.R. 122/09 e per la scuola secondaria anche la C.M. 48/2012) che tutti i consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: - nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. La non ammissione si concepisce: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; - quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; - come evento da considerare soprattutto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado). Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i consigli di classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva. Il consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal consiglio di classe nei seguenti casi: - valutazione non positiva dell'andamento

dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, per non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento seguito dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva; - complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. Nell'assunzione motivata della propria delibera il consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ecc...); - forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. In caso di voti insufficienti sarà compito del consiglio di classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri: - qualora l'alunno/a presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti; - se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza; - se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi; - l'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte; - in sede di scrutinio finale l'alunno che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alle prove d'esame con a) quattro 5; b) due 4; c) un 4 e due 5; - le insufficienze dovranno essere trasformate dal Consiglio di Classe in sufficienze come previsto dalla normativa e dovranno essere segnalate alla famiglia tramite nota da allegare alla scheda di valutazione; - l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti; - saranno, infine, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato a conclusione

del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; - l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; - il giudizio di idoneità degli alunni ammessi all'Esame di Stato verrà formulato sulla media dei voti come proposti dai singoli insegnanti, nella loro disciplina, nel secondo quadrimestre (incluso il voto di comportamento ed escluso quello di religione) e tenendo presente il percorso scolastico compiuto nel triennio. In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato sulla base dei seguenti criteri: - qualora l'alunno/a presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti; - se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza; - se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi; - l'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte; - in sede di scrutinio finale l'alunno che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alle prove d'esame con a) quattro 5; b) due 4; c) un 4 e due 5; - le insufficienze dovranno essere trasformate dal consiglio di classe in sufficienze come previsto dalla normativa e dovranno essere segnalate alla famiglia tramite nota da allegare alla scheda di valutazione; - l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'Esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti; - saranno, infine, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA ANGELO CELLI - RMEE8FW01L

PRIMARIA ILDEBRANDO PIZZETTI - RMEE8FW02N

Criteri di valutazione comuni:

Per i criteri di valutazione disciplinari della scuola primaria si allega quanto segue.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 – Nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017). Nel nostro Istituto il comportamento viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, non riferito, cioè, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa, quindi, come costruzione di competenze comportamentali. “La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”. (Nota ministeriale 1865; cfr. D. Lgs art. 1, comma 3 e art. 2, comma 5)

ALLEGATI: Griglia per la valutazione del comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione alla classe successiva (D.P.R. 122/09 e per la scuola secondaria anche la C.M. 48/2012). Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: - nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Scuola primaria - La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; quando siano stati adottati, comunque,

documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica); - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'ultima sezione di questa terza parte del modello del PTOF è dedicata all'approfondimento delle caratteristiche inclusive dell'offerta formativa, essendo quello dell'inclusione un tema trasversale alla progettualità di una scuola. Il nostro istituto comprensivo porta avanti una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, realizzando al suo interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, istituendo ruoli di referenza interna ed esterna. Le attività di recupero e di sostegno e quelle finalizzate all'integrazione degli alunni con BES sono parte integrante del progetto d'Istituto e si raccordano con tutti gli obiettivi educativi e le mete formative generali. Tali moduli integrativi prevedono l'elaborazione di una serie di progetti educativi individualizzati o di gruppo adeguati alle singole situazioni e agli obiettivi che ciascun alunno può conseguire in relazione alle sue capacità. In tale spirito inclusivo rientra il miglioramento dell'offerta formativa-educativa sia degli alunni diversamente abili sia degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sia di quelli con svantaggi socio-culturali o

stranieri. Per quanto riguarda le finalità generali, la didattica deve mirare, attraverso una serie di traguardi intermedi, all'acquisizione di tutte le competenze possibili per quel determinato alunno nel rispetto dei tempi e delle possibilità reali (autonomia personale, identità, socialità e saperi).

È stato redatto un *protocollo specifico per alunni con BES*, pubblicato sul sito del nostro istituto; di seguito riportiamo l'articolazione dell'attività didattica che, rapportata alle singole situazioni, si prevede per gli alunni con disabilità: una verifica della situazione d'ingresso basata sulla raccolta dei dati relativi all'anamnesi personale, alla storia familiare e scolastica e sull'osservazione diretta e indiretta delle abilità dell'alunno; valutazione funzionale, ossia individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione e di apprendimento conseguenti alla situazione di disagio e/o svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno; cogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari; verifiche nell'ambito dei GLH operativi e di Istituto; interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo-classe, cooperative learning, tutoring; attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte; itinerari di apprendimento che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie; uso dei computer e delle LIM per la lettura, la scrittura, il calcolo e il disegno per recuperare le abilità di base.

Per ciò che riguarda gli alunni con *DSA*, in conformità alle norme ministeriali vengono attuate le seguenti procedure d'intervento: screening dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia per una diagnosi precoce e interventi tempestivi; prevenzione intesa come informazione tempestiva alla famiglia in merito ad un'eventuale difficoltà emersa nel processo d'apprendimento; richiesta di una valutazione diagnostica da parte degli esperti a cura della famiglia; informazione e condivisione all'interno del team dei docenti di classe dell'avvenuta segnalazione; progettazione mirata per definire i bisogni specifici dell'alunno e per predisporre adeguati interventi educativi-didattici in cooperazione tra famiglia, servizio e scuola; progettazione di interventi in ambito scolastico; costruzione di relazioni socio-affettive nel gruppo classe; utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi; adozione di strategie didattiche di tipo metacognitivo

(apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring); valutazione funzionale alla progettazione personalizzata nell'ottica del successo formativo.

Ogni anno il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto elabora, sulla scorta della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. 8/2013, il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI), deliberato dal Collegio dei docenti, che costituisce un concreto impegno programmatico e un utile strumento d'intervento al fine di ricondurre l'attenzione e la cura educativa nei confronti dei più deboli ad una logica di sistema che uniformi in modo ottimale comportamenti e procedure.

A partire dall'a.s. 2014/15 è stato attuato un progetto di sperimentazione di un approccio integrato al servizio di assistenza educativa agli alunni disabili in collaborazione con la S.c.s. Agorà, con il servizio TSMREE della ASL RM3 con l'obiettivo di condividere modello socio-educativo fondato sull'integrazione degli interventi previsti dal PEI. A partire sempre dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha aderito ad un progetto di ricerca sulla Plusdotazione promosso dall'Istituto di Ortofonia, rivolto ai bambini/ragazzi che hanno un potenziale intellettuale al di sopra della media. Nell'ambito delle numerose iniziative per supportare la scuola, gli studenti e i docenti, si è aperta una riflessione su una forma di disagio spesso trascurata e poco conosciuta, che è quella relativa ai plusdotati, ovvero coloro che hanno un potenziale intellettuale al di sopra della media. L'obiettivo del progetto è quello di aiutare dirigenti scolastici e docenti a sviluppare una nuova modalità in merito alla delicata tematica dello sviluppo del potenziale individuale, offrendo strumenti adeguati per creare classi inclusive, all'interno delle quali i bambini possano riuscire a stare con gli altri mettendo i loro talenti a disposizione dei compagni.

È stato redatto un *protocollo specifico di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri*: è un documento deliberato dal Collegio dei docenti. Le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione emanate nel febbraio del 2006 forniscono le indicazioni operative circa l'inserimento degli alunni stranieri nel sistema di istruzione italiano consentendo di attuare le Indicazioni normative del DPR 394/99 art. 45. La nostra istituzione è interessata a questo fenomeno in quanto la popolazione scolastica è composta da circa un 10% annuo di alunni stranieri, provenienti da

nazionalità diverse, che chiedono di frequentare. Il protocollo contiene i criteri, i principi ed le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana; inoltre delinea prassi condivise di carattere: amministrativo-burocratico (l'iscrizione), comunicativo-relazionale (prima conoscenza), educativo-didattico (accoglienza, educazione interculturale, proposta di assegnazione alle classi, insegnamento dell'italiano L2), sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Il nostro istituto mette in campo una serie di risorse professionali e di strategie volte a dare attenzione all'alunno straniero come persona e quindi, come tale, detentore di diritti e doveri inalienabili e al gruppo classe in cui viene inserito per sviluppare una reale cultura della accoglienza. Gli alunni stranieri vengono accolti secondo un protocollo di accoglienza che prevede le 2 seguenti azioni: il Collegio dei Docenti ha istituito una commissione che ha il compito specifico di accogliere gli alunni stranieri che arrivano nella nostra scuola, anche ad anno iniziato. Il docente intervista l'alunno e la sua famiglia e controlla il tipo di documentazione che ha per poterlo avviare alla pratica amministrativa. Parallelamente viene accertata la sua capacità di comunicare; la commissione, in rapporto alle osservazioni iniziali, propone al Dirigente Scolastico l'inserimento dell'alunno in un anno di corso (generalmente si cerca di rispettare l'età anagrafica dell'allievo straniero per favorire la socializzazione con i suoi coetanei); compatibilmente con i criteri espressi nel regolamento d'istituto e con la disponibilità dei consigli di classe ad accogliere il nuovo arrivato si procede all'inserimento in una sezione; il consiglio di classe aiuta il nuovo arrivato a relazionarsi con il gruppo-classe e in questa fase iniziale di osservazione predispone un percorso che possa ragionevolmente aiutare l'alunno straniero nella sua scolarizzazione; sono previsti percorsi integrativi di italiano L2 durante l'orario scolastico.

Attenzione specifica viene riservata anche per gli alunni adottati, sulla scorta delle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* emanate dal MIUR, nei confronti dei quali si attuano tutte le procedure ivi previste, che si fanno proprie e che si allegano al presente Piano.

Dagli ultimi dati a nostra disposizione emerge che su una popolazione

scolastica di più di 1000 alunni, il 14% circa della popolazione scolastica risulta avere BES; di questi, più di 30 sono certificati ai sensi della L.104/92, art.3, comma 1 e 3, più di 80 hanno DSA, 1 presenza ADHD/DOP, 7 deficit cognitivi, 19 manifestano uno svantaggio linguistico-culturale, 3 rivelano disagi comportamentali e relazionali e 13 presentano svantaggi di diversa natura. Per i suddetti alunni sono stati realizzati più di 30 PEI, redatti a seguito di GLHO, 60 PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria, 31 PDP redatti dai consigli di classe in presenza di diagnosi sanitaria, 40 PDP redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistenti alla comunicazione
Centri accreditati
Assistente sociale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI prevede una bozza preparatoria, redatta su un modello personalizzato scaricabile sul sito del nostro Istituto e condivisa con la famiglia e gli operatori socio-sanitari in sede di primo GLH Operativo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna delle parti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono, innanzitutto, il docente di sostegno e quelli curricolari; una parte del PEI, relativa alla socializzazione, inoltre, viene co-progettata con l'AEC che definisce il proprio progetto educativo.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative, la condivisione del PEI e dei PDP. Sono previsti, inoltre, incontri formativi/informativi a carattere normativo e scientifico, con e tra le famiglie per condividere e divulgare le buone pratiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92). In occasione delle prove INVALSI gli alunni con disabilità potranno usufruire di prove in linea con il loro percorso formativo e didattico ripreso dal PEI. Per l'Esame di Stato, devono sostenere tutte le prove previste le quali, però, possono essere differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato; tali prove devono essere idonee a valutare l'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La sottocommissione potrà assegnare gli ausili necessari e un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità visiva, verrà utilizzato il supporto digitale della prova nazionale da convertire nelle forme previste, impiegando le strumentazioni in uso (braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale). I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di esito negativo delle prove di esame, l'alunno con disabilità ha diritto ad ottenere un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza alla scuola superiore, ai soli fini del conseguimento di un attestato finale. Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122, art. 10.1-2 si legge che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". La valutazione per gli alunni DSA/BES esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo, per cui assume una valenza formativa più che sommativa

ed è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. La strutturazione delle verifiche dovrà anche tener conto della situazione di partenza e dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate. Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte sia orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno e specificati nel PDP. Durante l'anno scolastico, quindi, devono essere stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato nel PDP, si può richiedere che venga attuato anche in sede di esame. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro Istituto la formazione dei gruppi classe segue una precisa procedura che vede coinvolti gli insegnanti e le Funzioni Strumentali allo scopo di agevolare il passaggio ai tre ordini di scuola. Questa procedura permette di porre una particolare attenzione all'individualità di ciascuno, ancor di più nei confronti dell'alunno con disabilità. Per l'alunno disabile, dopo l'iscrizione, viene realizzata una fase di prima conoscenza attraverso l'acquisizione di informazioni: visione della documentazione, contatto con gli specialisti, contatto con operatori e/o docenti dell'ordine di scuola precedente. La continuità si concretizza attraverso le seguenti azioni da parte della scuola: organizzazione dell'ultimo GLH Operativo alla presenza della Funzione Strumentale dell'ordine successivo; presa di contatto con la scuola di provenienza; attuazione di Progetti di Continuità; elaborazione e condivisione di attività di accoglienza tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno, ed eventuali educatori; predisposizione di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola, comprese le prove di ingresso, per gli ordini di scuola che le prevedono. Per quanto riguarda le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli alunni, iniziano fin dalla scuola dell'infanzia, venendo a costituire un processo che li

accompagna nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. L'orientamento costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale e allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun alunno con disabilità. Accompagnando la crescita di ognuno di loro, in particolare di quelli certificati, viene destinata particolare attenzione per cogliere le varianti e le variabili che possono comparire anche inaspettatamente o che possono essere rese possibili dal lavoro che man mano si realizza. I mutamenti che intervengono nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad una costante attenzione, ad un ascolto continuo e a una vasta capacità di accogliere e di "contenere" ciò che viene espresso dall'alunno. Da ciò deriva la necessità che la scuola definisca percorsi orientativi mirati alle singole situazioni, non solo alla luce del prosieguo formativo, ma anche, per chi ne avesse capacità e potenzialità, dell'inserimento nel mondo del lavoro.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	In assenza del DS, il collaboratore del DS si occupa della gestione di tutto ciò che riguarda l'organizzazione generale della scuola, lo supporta per il Piano Annuale delle Attività e la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, collabora per la predisposizione, diffusione e ricezione di circolari e comunicazioni. Supporta il DS nei rapporti con le famiglie, informa i docenti sulla documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto, vigila e controlla il rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme sulla sicurezza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello Staff del DS i due docenti collaboratori del Dirigente scolastico, un docente responsabile di plesso per la scuola dell'infanzia, un docente responsabile di plesso per la scuola primaria e un docente responsabile di plesso per la scuola secondaria di 1° grado. Allo staff afferiscono anche i docenti Presidenti di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i capodipartimento, i	6



	docenti responsabili di Funzioni strumentali, l'animatore digitale.	
Funzione strumentale	<p>I docenti responsabili di Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'offerta formativa. Alcuni dei compiti generali che svolgono sono i seguenti: - supporto al lavoro svolto dai singoli Dipartimenti, anche per favorirne il raccordo; - cura della pubblicizzazione e della documentazione; - partecipazione alle riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali; - raccordo con le Commissioni istituite. Per una migliore gestione delle attività della scuola, il Collegio dei docenti ha individuato l'area 1 Gestione POF, l'area 2 Supporto agli studenti, l'area 3 Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti, l'area 4 Comunicazione, documentazione e nuove tecnologie. Per quanto riguarda l'area 1 Gestione POF, i compiti specifici sono i seguenti: - esame delle schede dei progetti didattici proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa per verificarne la fattibilità e la coerenza con le finalità del POF e con i criteri di qualità indicati dal Collegio dei docenti; - redazione e aggiornamento del documento POF secondo gli orientamenti e le scelte del Collegio dei docenti; - stesura del PTOF 2019-2022; - reperimento e informazioni su progetti nazionali, europei, in rete ed elaborazione di progetti a fronte di finanziamenti esterni; - supporto alla</p>	15



stesura dei progetti; - sostegno e coordinamento della progettazione dell'offerta formativa. Per l'area 2 Supporto agli studenti, i compiti specifici si distinguono in base alla sub area, ovvero "Disabili" e "BES". Per quanto concerne i "Disabili", i compiti specifici sono i seguenti:

- predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio e diversamente abili;
- collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'Istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità;
- coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni anche in collaborazione con il coordinatore di Dipartimento Integrazione scolastica;
- coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica;
- coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- cura del raccordo tra PEI e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati;
- adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali;
- cura dei rapporti con le famiglie;
- valorizzazione del contributo educativo delle famiglie;
- ricerca, organizzazione e diffusione di interventi,



strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato (es. sportello d'ascolto) ecc. ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA sia già certificato che da accertare e segnalare; - elaborazione ed esecuzione di progetti a fronte di finanziamenti esterni; - collaborazione con il Dirigente scolastico e con i collaboratori del Dirigente alla formazione delle classi secondo i criteri deliberati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto. In riferimento ai "BES", invece, i compiti specifici sono: - predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio; - collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'Istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con DSA e BES; - coordinamento dell'azione degli insegnanti curricolari e di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni; - coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; - coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola; - cura del raccordo tra PDP e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati; - adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli



alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali; - valorizzazione del contributo educativo delle famiglie; - eventuale aggiornamento del Protocollo di accoglienza e predisposizione del modello di Piano Didattico Personalizzato; - collaborazione e guida per i docenti per la redazione del Piano Didattico Personalizzato; - organizzazione di iniziative di formazione; - coordinamento delle attività del GLL; - ricerca, organizzazione e diffusione di interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato (es. sportello d'ascolto) ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA sia già certificato che da accertare e segnalare, degli alunni con BES; - elaborazione ed esecuzione di progetti a fronte di finanziamenti esterni; - collaborazione con il DS e con i suoi collaboratori alla formazione delle classi secondo i criteri deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto. Per quanto riguarda l'area 3 Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti, i compiti specifici sono i seguenti: - cura e coordinamento in collaborazione con il DS, con i suoi collaboratori del Dirigente e con l'assistente amministrativo incaricato dei rapporti con INVALSI, dello studio delle comunicazioni, degli adempimenti richiesti, dell'organizzazione delle prove e della loro



correzione, della restituzione dei risultati, ecc.; - predisposizione di momenti di valutazione annuale e semestrali e di monitoraggio delle attività del POF (didattiche e extracurricolari); - coordinamento delle prove comuni in ingresso e finali (modalità, tempi, raccolta degli esiti), elaborazione e restituzione dei loro risultati; - realizzazione di forme di autovalutazione in relazione al servizio erogato; - avvio e realizzazione di forme di monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza; - supporto al DS nella predisposizione e nel monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV; - monitoraggio dei progetti didattici; - collaborazione con il DS nella predisposizione di modalità di controllo dei processi. Per l'area 4 Comunicazione, documentazione e nuove tecnologie, infine, i compiti specifici sono i seguenti: - gestione e aggiornamento del sito web della scuola sulla base della normativa vigente; - coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto; - predisposizione di forme e strumenti di documentazione, comunicazione e di divulgazione, in particolare attraverso il sito web d'Istituto; - costituzione e aggiornamento dell'archivio didattico: coordinamento della raccolta dei prodotti delle diverse attività e progetti, ritenuti particolarmente significativi; - promozione



	<p>e coordinamento delle modalità di comunicazione scuola/famiglia, anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere; - supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione); - sostegno nell'utilizzo del registro elettronico; - implementazione dell'utilizzo del registro elettronico; - elaborazione di progetti per il potenziamento delle dotazioni informatiche; - gestione e supervisione delle postazioni informatiche; - richiesta di interventi tecnici relativi alle dotazioni informatiche; - rinnovo e aggiornamento modulistica per i docenti e le famiglie.</p>	
Capodipartimento	<p>Per ogni dipartimento è nominato un capodipartimento i cui compiti principali sono i seguenti: - rappresentare il proprio Dipartimento; - collaborare con la Dirigenza, il personale e i colleghi; - raccogliere le varie proposte provenienti dai docenti di Dipartimento ed inoltrarle agli Organi competenti per le eventuali delibere; - avanzare proposte al DS in merito all'ordine del giorno delle riunioni, raccolte e analizzate le necessità didattiche e sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti e prepara l'eventuale materiale che è argomento di discussione; - su delega del DS, presiedere il Dipartimento e verbalizzarne le sedute (il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei</p>	8



	<p>verbali del Dipartimento e trasmesso al Dirigente); - tutte le volte che lo ritenga necessario e, comunque, entro il monte ore annuo fissato dall'art. 29 del C.C.N.L vigente, convocare, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del Dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla Dirigenza e ai docenti responsabili di sede; - essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento; - verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al DS; - al termine dell'anno scolastico relazionare al DS in merito ai risultati raggiunti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del responsabile del plesso, i cui compiti principali sono così definiti: - svolgere azione di costante raccordo e di comune intesa con i collaboratori del DS; - collaborare nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali; - coordinare la formulazione dell'organizzazione oraria in collaborazione con la Commissione "Supporto all'organizzazione del lavoro docenti"; - collaborare nella formulazione</p>	4



del Piano annuale delle attività; -
collaborare in merito al puntuale
adempimento dei compiti connessi con la
funzione docente, nell'accertamento
dell'orario di servizio ed in merito al
rispetto delle norme previste dal
regolamento interno inerente la vigilanza
sugli alunni ed il rispetto delle regole e
dell'ambiente; - aggiornare il Dirigente sulle
criticità emerse nelle diverse sedi; -
verificare che le circolari emesse e tutte le
comunicazioni interne siano messe in
visione ed effettivamente portate a
conoscenza degli interessati; - promuovere
il rispetto del Regolamento interno
d'Istituto per trasmettere agli alunni
corretti stili di vita ed i principi
fondamentali della convivenza
democratica; - collaborare in merito alla
puntuale applicazione degli adempimenti
previsti dal D. Lgs n. 81/08; - coordinare
l'andamento delle assenze, permessi e
relative sostituzioni del personale docente;
- collaborare nel coordinamento del
regolare svolgimento delle riunioni di
programmazione e verifica delle attività
didattiche dei consigli di Intersezione,
Interclasse e Classe relativa consegna e
conservazione della specifica
documentazione; - curare in collaborazione
con i docenti delle singole classi i rapporti
con i genitori per questioni quali assenze
prolungate, ritardi, comportamenti non
conformi alle regole ecc.; - collaborare nel
promuovere e coordinare gli interventi e le
attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione



	<p>delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto; - collaborare nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi; - segnalare ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una figura di sistema con un ruolo strategico: è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale. È suo compito: "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la</p>	1



	<p>realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Presidente d'intersezione e d'interclasse	<p>Per il consiglio di intersezione e i singoli consigli di interclasse è istituita la figura del Presidente, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: - presiedere (su delega del DS), coordinare e condurre le riunioni di Intersezione/Interclasse, individuando anche un docente verbalizzante a rotazione; - curare il collegamento tra Dirigenza e docenti, sottoponendo al DS eventuali questioni rilevanti; - accogliere gli eventuali docenti nuovi all'interno dell'Interclasse/Intersezione e cercare di favorirne l'inserimento; - curare la raccolta e la gestione della documentazione</p>	6



	<p>(programmazioni, prove d'ingresso e finali, piano viaggi e visite di istruzione, procedura di adozioni libri di testo, ecc.); - partecipare alle eventuali riunioni di staff di Dirigenza.</p>	
Coordinatore di classe	<p>Per ogni consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: - presiedere il consiglio di classe su delega del DS ed essere responsabile dell'operato dello stesso; - proporre al DS argomenti da aggiungere all'O.d.g. dei consigli di classe; - verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato; - promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe; - predisporre la programmazione didattico-educativa della classe; - predisporre la Relazione finale delle attività svolte dalla classe; - verificare periodicamente lo svolgimento della programmazione annuale e proporre al consiglio eventuali strategie utili al raggiungimento degli obiettivi; - ricordare agli alunni i cui genitori sono rappresentanti di classe il calendario delle riunioni dei consigli di classe perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola-genitori; - inviare al DS un report</p>	22



sintetico della riunione del consiglio di classe in caso di assenza dello stesso per comunicare eventuali fatti rilevanti; - curare la completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES, la loro consegna ai rispettivi genitori e la verifica finale sugli stessi; - controllare che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate esaustivamente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite; - proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio; - introdurre la riunione per l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori; - curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro; - gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola/genitori in rappresentanza del consiglio di classe; - intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; - fare richiesta al DS, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il consiglio di classe; - controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari; - tenere in modo particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici; - partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il DS ed altri docenti per



	<p>affrontare specifiche problematiche; - predisporre le lettere di notifica ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli; - interloquire con le Funzioni Strumentali al POF, i collaboratori del DS e con il docente responsabile del plesso; In caso di coordinamento di classi terze è necessario, inoltre, che si occupi - della predisposizione del Consiglio Orientativo per gli studenti (su apposito modello); - della raccolta delle relazioni delle singole discipline per il Presidente della Commissione d'esame; - di interloquire con il Presidente della Commissione d'esame; - del coordinamento della predisposizione e della somministrazione delle prove d'esame.</p>	
Supporto all'organizzazione del lavoro dei docenti	<p>La commissione di lavoro "Supporto all'organizzazione del lavoro dei docenti", funzionale alla realizzazione del PTOF, svolge la delicata e complessa funzione di predisposizione dell'orario provvisorio definitivo della scuola primaria.</p>	6
Commissione PON e orientamento	<p>La commissione di lavoro "PON e orientamento", funzionale alla realizzazione del PTOF, e approvata con delibera n. 10 del Collegio dei docenti del 25 settembre 2018, svolge i seguenti compiti: - cura l'ideazione e la progettazione per l'adesione ai bandi PON 2014-2020; - aiuta a valutare le risorse proprie degli alunni in termini di attitudini, interessi, competenze e aspettative attraverso l'organizzazione e la realizzazione di percorsi e attività per l'orientamento degli alunni; - fornisce ad</p>	3



	alunni e famiglie un panorama delle opportunità di formazione nella scuola superiore e nella formazione professionale.	
Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)	<p>Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), istituito secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", svolge le seguenti funzioni: -rilevazione dei BES presenti nella scuola; -raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; -rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; -raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti. Esso è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti responsabili delle Funzioni strumentali che</p>	29



	<p>si occupano di Sostegno agli alunni disabili e BES, dai coordinatori del Dipartimento di Integrazione scolastica, almeno un genitore di alunni disabili per ogni ordine di scuola, un collaboratore scolastico, almeno un docente curricolare per ordine di scuola, due A.E.C. Alle riunioni partecipano un medico responsabile della ASL, un rappresentante dell'Ente locale, i rappresentanti delle strutture sanitarie che hanno in carico gli alunni, la cooperativa che gestisce il servizio A.E.C.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le docenti della scuola primaria svolgono attività di supporto agli alunni DSA e BES, nonché sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente sull'organico di potenziamento svolge 8 ore di lezione sulla materia nelle classi, 2 ore di coro nella scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi", 4 ore nella scuola primaria (2 ore nel plesso "A. Celli e 2 ore nel plesso "I. Pizzetti"), 4 ore a supplenza sui docenti assenti. Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>La docente svolge 4 ore di potenziamento sulla lingua inglese, 4 ore di progetto (e-twinning e CLIL) al tempo prolungato, 3 ore sulla materia alternativa all'IRC, 7 ore per la sostituzione sui docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
Ufficio protocollo	Si occupa della gestione del protocollo in entrata-uscita, della gestione della corrispondenza, dello scarico e gestione posta segreteria sito, e dei rapporti con Enti locali e altre istituzioni.
Ufficio acquisti	Si occupa della collaborazione per lo svolgimento di quanto segue: attività negoziale, redazione ordini di acquisto di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura CONSIP - Mepa - Gestione Magazzino - Inventario.
Ufficio per la didattica	Svolge tutte le attività inerenti gli alunni - supporto

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	all'utenza per le iscrizioni on -line - supporto per la gestione e l'accesso alle informazioni per il registro on -line- riceve le richieste di documenti e certificati e provvede alla loro consegna - collabora alla predisposizione delle copie e delle informazioni richieste ai sensi della legge 241/90.
Ufficio del Personale	Si occupa delle procedure connesse alla gestione delle pratiche relative al personale con contratto a tempo indeterminato e procedure relative al personale con contratto a tempo determinato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
 Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icviatorriani.gov.it/segreteria/modulistica-genitori/ e>
<http://www.icviatorriani.gov.it/segreteria/modulistica/>
 Protocollo informatico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE DI AMBITO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole è l'orizzonte strategico entro cui si colloca la Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. La presente attività di formazione si propone come obiettivi quello di rafforzare la capacità della scuola nell'ottimizzare le risorse umane e materiali, di favorire il successo formativo, migliorare la coesione e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola come comunità educante e in vista nel miglioramento dell'offerta formativa, di favorire l'individuazione di forme di leadership educative e la formazione di staff di docenti, di comprendere le opportunità offerte dall'autonomia scolastica. In modo particolare vuole focalizzare l'attenzione su come predisporre una modalità organizzativa delle attività didattiche funzionali all'apprendimento, partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il Dirigente, lo staff di presidenza e il resto del personale scolastico, curare la propria formazione continua, documentare l'esperienza didattica e condividerla. Tra le tematiche da affrontare: il PTOF (funzione, composizione ed elaborazione), il RAV di Istituto (funzione, composizione ed elaborazione), percorsi formativi per la valorizzazione delle diversità e la promozione delle potenzialità di ogni studente, la diversificazione dell'impiego dei docenti nelle classi e nelle sezioni in funzione delle scelte metodologiche e organizzative del PTOF, accordi di rete (funzione, composizione ed elaborazione) organico potenziato e organico funzionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze
---------------------------	--

❖ **COMPETENZE DIGITALI E METODOLOGIE INNOVATIVE**

Il percorso formativo intende far riflettere i docenti sulle possibilità che le nuove tecnologie offrono alla didattica; si forniranno dati e informazioni relativi alle competenze digitali del docente e dello studente, nel rispetto dei documenti nazionali ed europei. Inoltre, attraverso esperienze concrete e attività di ricerca azione cooperative, i partecipanti potranno acquisire contenuti e abilità per elaborare percorsi educativi caratterizzati dall'uso di metodologie innovative, di strumenti digitali e risorse multimediali. Tra le finalità perseguite: • aggiornarsi sui riferimenti normativi e pedagogici relativamente alle competenze digitali; • apprendere le caratteristiche della didattica innovativa e digitale; • utilizzare strumenti tecnologici e risorse multimediali per una didattica diversificata e integrata; • riconoscere ed utilizzare strumenti per la valutazione e per la certificazione delle competenze digitali. Tra i temi trattati, invece, abbiamo i seguenti: 1° modulo - il recente quadro normativo sulle competenze digitali ; analisi delle caratteristiche della didattica innovativa; 2° modulo - risorse e strumenti per una didattica integrata (I incontro); 3° modulo - risorse e strumenti per una didattica integrata (II incontro); 4° modulo - la valutazione e la certificazione delle competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **COMPETENZE E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Il paradigma del PSND (Piano Nazionale Scuola Digitale) recita: "portare il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio". La formazione dei docenti deve essere spostata sull'innovazione del processo di apprendimento-insegnamento. L'attività formativa avrà come obiettivo l'uso di strumenti che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di



situazioni di apprendimento, per promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali, tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e le tecnologie digitali. Tra i contenuti chiave da affrontare abbiamo gli ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; gli scenari e i processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); la valorizzazione delle pratiche innovative; il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; la documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); gli archivi digitali online e affidabilità delle fonti; le tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; il copyright e le licenze aperte; l'open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; le ICT per l'inclusione; l'educazione ai media. Quanto appena detto è importante per progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari, e utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli alunni, sapendo sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado

❖ **IL CLIL COME METODOLOGIA INNOVATIVA (CORSI BLENDED IN PRESENZA E ONLINE) - COMPETENZA NELLA LINGUA STRANIERA**

Tra le linee strategiche alla base di un percorso di formazione legato alla competenza nella lingua straniera c'è il rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei docenti; definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi; definire profili professionali per formatori/tutor; progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi. Nello specifico il seguente corso di formazione prevede momenti di formazione in presenza, personalizzabili in base al numero di partecipanti, delle ore e degli incontri; formazione online attraverso la piattaforma eLearning ma solo in modalità "studio autonomo", con dispense,



videotutorial, esercizi in autocorrezione; valutazione dell'efficacia del corso. Si propone di conoscere i principi pedagogici alla base della metodologia CLIL, per integrare l'insegnamento della disciplina specifica in un contesto di apprendimento linguistico, di saper strutturare micromoduli CLIL in diverse discipline, di saper padroneggiare gli strumenti specifici della metodologia CLIL, anche attraverso l'utilizzo di prodotti digitali, per favorire l'inclusione e lo sviluppo delle competenze chiave.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti di lingue straniere e docenti di altre discipline

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ DSA - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PER IL GRUPPO

Tra le linee strategiche che ci si propone di perseguire rispetto alla priorità "Inclusione disabilità" del Piano nazionale per la formazione dei docenti, possiamo individuare le seguenti: assicurare a un team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni; sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. Nello specifico questo corso di formazione è dedicato alle buone prassi inclusive per classi in cui sono presenti alunni con DSA; all'adattamento e scelta dei materiali per organizzare lezioni e progetti rivolti a tutti. I principali temi trattati sono i seguenti: 1° modulo - i DSA nel quadro normativo dell'Inclusione, prima accoglienza e osservazione in ambito scolastico; 2° modulo - analisi delle caratteristiche dei DSA e delle possibilità di apprendimento; 3° modulo - didattica inclusiva e didattica per competenze, PDP



e progettazione di classe; 4° modulo - le tipologie di intervento nella didattica quotidiana; adattamenti e adeguamenti di materiali e strategie educative utili per il singolo e per il gruppo (parte I); 5° modulo - le tipologie di intervento nella didattica quotidiana, adattamenti e adeguamenti di materiali e strategie educative utili per il singolo e per il gruppo (parte II); 6° modulo - la valutazione e la certificazione delle competenze nel caso dei DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

L'attività di formazione da proporre rispetto a questa priorità è finalizzata principalmente a consolidare le competenze per educare all'interculturalità, all'integrazione e alla cittadinanza globale, a promuovere un'adeguata valutazione delle competenze degli alunni stranieri, a favorire la socializzazione e la partecipazione, ad acquisire competenze per gestire conflitti all'interno della classe, a rafforzare la presenza di docenti in grado di gestire i processi di accoglienza e mediazione culturale. Tra le tematiche che potrebbero essere oggetto del corso: identità culturale, etnocentrismo, relativismo culturale, pregiudizio e stereotipo, globalizzazione, integrazione, interculturalità, inserimento di alunni stranieri nelle classi, didattica e gestione della classe per le seconde generazioni, curricolo e ambiente plurilingue e interlingua, le competenze glottodidattiche, italiano L2, didattica musicale, museale, ludica e psicodramma, peer education e interculturalità, modelli di vita, di lavoro, alimentari, religiosi, educativi e di rapporto con l'ambiente, educazione alla pace, il dialogo interculturale e religiosi, diritti e doveri del cittadino, i fenomeni migratori e lo spazio culturale europeo, la valutazione e la variabilità culturale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Tra le linee strategiche che un percorso di formazione intende seguire con riferimento alla priorità "Valutazione e miglioramento", abbiamo il formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici. Tra gli argomenti da affrontare a livello generale la valutazione didattica, ovvero la valutazione formativa e sommativa, i compiti di realtà e la valutazione autentica, la valutazione certificazione delle competenze, il dossier e portfolio; la valutazione professionale, ovvero il profilo professionale, gli standard professionali, le capacità di autoanalisi, il bilancio di competenze, la documentazione dei crediti, la documentazione didattica, la peer review, l'agency professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CONOSCERE E GESTIRE I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Affrontare classi con alunni con disturbi del comportamento è una delle maggiori sfide per



l'insegnante in quanto investe l'ambito personale oltre che professionale. Il corso introduce il modello della relazione di aiuto per attivare risorse personali e di contesto. Tra le finalità, le principali sono le seguenti: aiutare i docenti a guardare oltre il disturbo per conoscere il funzionamento dell'alunno; esplorare nuove modalità di cura e attivazione dell'ambiente di apprendimento; valutare i diversi piani di intervento per trovare soluzioni funzionali; promuovere un modello di relazione di aiuto come relazione educativa efficace per l'apprendimento e la promozione del benessere in classe. Tra i temi trattati l'alunno con disturbo del comportamento (chi è); organizzare il contesto (lo sfondo inclusivo); intervento con i compagni (attivare la risorsa alunni); intervento con i colleghi (lavorare in gruppo a scuola); piano personale (convinzioni, valori, modelli educativi); intervento con i genitori (promuovere la collaborazione). Il percorso formativo è in modalità blended con incontri in presenza e online, con metodologia di Ricerca-Azione, ed è rivolto ai docenti dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ MIGLIORAMENTO ACCOGLIENZA - COMUNICAZIONE - VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMMINISTRAZIONE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIGITALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Supporto alla realizzazione della normativa AGID
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONTRATTO APPALTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CONTRATTO APPALTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	ricostruzione carriera - gestione pratiche pensione -
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito